



Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

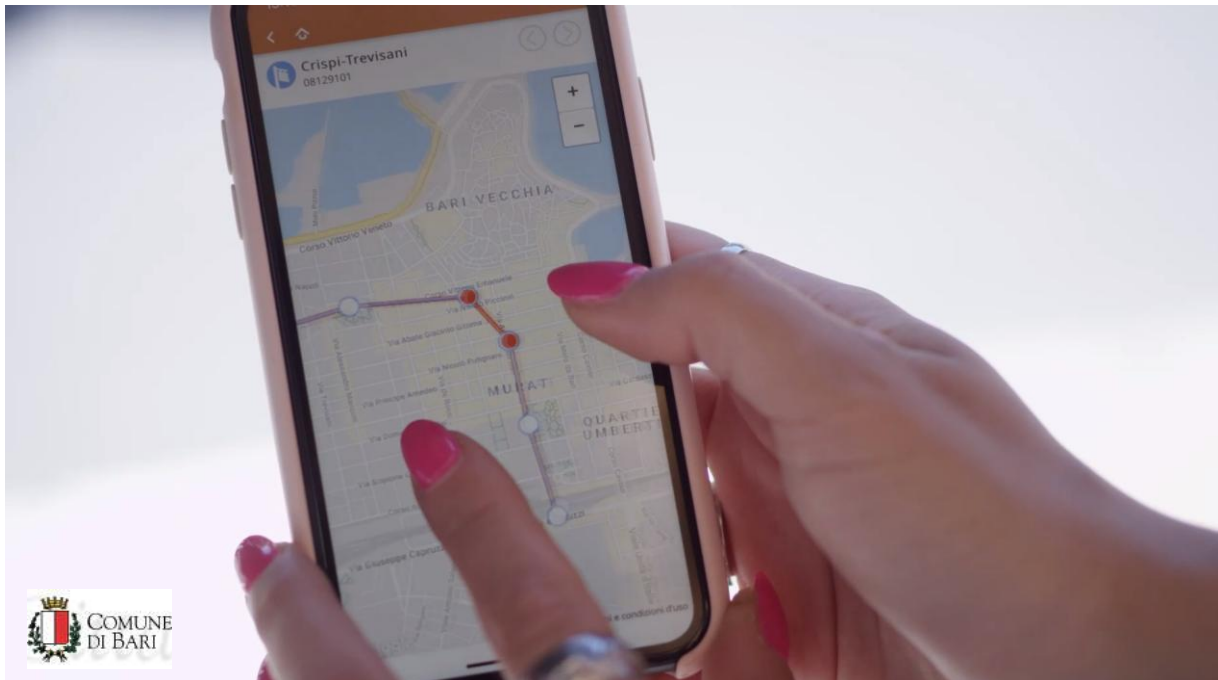
C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023



SOMMARIO

Cariche sociali.....	“	3
Relazione sulla gestione.....	“	4
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023	“	35
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023	“	41
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2023	“	44
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2023	“	73
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	“	82





CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Angela Donvito – Presidente

Avv. Luca D'Amore – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Michele Cea

Sindaci effettivi

Dott. ssa Teresa Brescia

Dott. Maurizio Cancellieri

Sindaci supplenti

Dott.ssa Clelia Sgobba

Dott. Fabio Diomede

Revisore Legale

BDO Italia S.p.A.



Relazione sulla gestione

BILANCIO 2023
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Premessa.

In data 21 febbraio 2024 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari – Direzione Distrettuale Antimafia – Proc. N. 57/24 Reg. Mis. Prev. - ha proposto nei confronti di AMTAB S.p.A. l'applicazione della misura di prevenzione patrimoniale dell'amministrazione giudiziaria ex art. 34 del D.Lgs. n. 159/11 come integrato dalla L. 161/2017 ed ha disposto di trasmettere la proposta al Tribunale di Bari – Sezione Misure di Prevenzione.

In data 22 febbraio 2024 il Tribunale di Bari – Sezione III in funzione di Tribunale della Prevenzione, con Decreto n. 37/24 A.G., ha disposto la misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria dei beni utilizzabili, direttamente o indirettamente, per lo svolgimento delle attività economica ed imprenditoriali esercitate dalla società. Con il medesimo Decreto, tra l'altro, è stato nominato Amministratore Giudiziario l'Avv. Luca D'Amore.

In data 21 marzo 2024 con Decreto n. 23 il Sindaco di Bari Ing. Antonio Decaro, in seguito alle dimissioni della Consigliera Dott.ssa Lorena Costantini, al fine di adottare *azioni di "self cleaning" all'interno dell'Azienda che garantiscano il raggiungimento in tempi rapidi di misure organizzative virtuose ed efficaci* ha designato quale componente del Consiglio di Amministrazione di Amtab S.p.A., in sostituzione della dott.ssa Lorenza Costantini, l'Avv. Luca D'Amore, riservando l'efficacia della nomina all'acquisizione dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte del Giudice delegato all'Amministrazione Giudiziaria e, dunque, da parte del Tribunale di Bari in funzione di Tribunale della Prevenzione.

L'assemblea ordinaria totalitaria dell'Azionista unico tenutasi in data 2 aprile 2024, dopo aver preso atto del parere favorevole espresso in data 29 marzo 2024 da parte del Giudice delegato all'Amministrazione Giudiziaria e, dunque, da parte del Tribunale di Bari in funzione di Tribunale della Prevenzione, deliberava la presa d'atto della nomina dell'Avv. Luca D'Amore a Consigliere di Amministrazione della società.

In data 15 aprile 2024 si dimetteva il Consigliere Ing. Giovanni Paternoster.

Il presente bilancio, ai fini temporali, è riconducibile, tempo per tempo, al Consiglio di Amministrazione in carica dall'01.01.2023 al 31.12.2023 e, dunque, alla Presidente Dott.ssa Angela Donvito, per il periodo che va dal 04.08.2023 al 31.12.2023, ai Consiglieri Dott.ssa Lorena Costantini e Ing. Giovanni Paternoster per l'intero anno 2023 e all'Avv. Sabino Persichella Presidente del CdA dall'01.01.2023 al 03.08.2023.



All'Azionista unico Comune di Bari

il Bilancio che sottoponiamo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2023, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, e riporta un risultato positivo di euro 5.279.950 dopo aver imputato imposte relative ad esercizi precedenti per euro 108.172, e imposte differite e anticipate per euro 731.878.

La società in meno di un anno, grazie soprattutto al riconoscimento a regime dell'ISTAT sul contratto di Servizio di TPL, ha recuperato l'equilibrio economico ed in parte anche quello finanziario come dimostrato nel prospetto che segue.

Stato patrimoniale Passivo		31/12/2023	31/12/2022
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	6.199.634	6.199.634
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserva di rivalutazione	76.459	76.459
IV.	Riserva legale	60.670	60.670
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Altre riserve	1.671.256	1.671.256
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(3.208.913)	243.250
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	5.279.950	(3.452.163)
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
		<u>10.079.056</u>	<u>4.799.106</u>

Le imposte anticipate stanziare nel bilancio 31.12.2022, la cui sussistenza della ragionevole certezza di poter recuperare le perdite conseguite al 31.12.2022 di cui al *probability test* del 14.07.2023 sono state totalmente recuperate.

Dopo l'approvazione del presente bilancio, sarà possibile completare i lavori del Piano di Risanamento e Ristrutturazione ex art. 14 c. 4 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P.) al fine di ottenere, in ipotesi di approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale, le somme stanziare dall'Azionista unico a copertura della perdita conseguita al 31.12.2022. Da quel momento in poi, potrà dirsi realizzato anche l'equilibrio finanziario.

Si aggiunga che con le delibere di Giunta Municipale del 26.06.2024 n. 510 e 511 sono stati prorogati i contratti di Servizio TPL e Sosta fino al 31.12.2026, ristabilendo anche la continuità contrattuale, oltre che quella aziendale data dal riconoscimento a regime dell'ISTAT sul contratto di Servizio di TPL per euro 5,3 milioni a regime fino al 31.12.2026.

Per completezza di informazione vanno ricordate anche altre azioni poste in essere dall'Azionista unico, nonché Ente affidante della totalità dei servizi. In particolare, va evidenziata la politica incentivante all'utilizzo del mezzo pubblico posta in essere con l'iniziativa "MUVT in BUS 365".

I miglioramenti ottenuti sono visibili anche nel prospetto che segue il quale dimostra l'azzeramento dei debiti nei confronti delle Banche e la riduzione dei debiti verso i fornitori i cui pagamenti sono stati ricondotti nei termini contrattualmente previsti



	2023	2022
4) <i>Debiti verso banche</i>	86.274	1.600.092
- oltre 12 mesi	70.586	85.770
5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
6) <i>Acconti</i>	0	4.601
- oltre 12 mesi	0	0
7) <i>Debiti verso fornitori</i>	2.890.741	3.423.419

Passando all'esame della gestione, va innanzitutto evidenziato che la "mission" della società, avuto riguardo alla natura di Ente locale dell'Azionista unico, è quella di fornire alla cittadinanza, nei due settori di attività, trasporto e sosta, servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi, piuttosto che quella di creare valore per gli azionisti, pur nella consapevolezza di dover tendere all'equilibrio di bilancio che, come noto, nello scorso esercizio 2022, è stato minato dagli effetti dell'aumento del costo dei carburanti e delle materie prime.

Nel corso del 2023, i costi energetici, in particolare quello dei carburanti per autotrazione, gasolio e metano, si sono stabilizzati ed il costo complessivo delle materie prime è passato da euro 10.274.719 del 2022 a euro 7.442.178 del 2023, con un - 2.832.541.

	2023	2022
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	7.442.178	10.274.719

Si ricorderà, infatti, come l'Organo amministrativa abbia sostenuto a gran voce che la perdita conseguita nel 2022 era quasi del tutto riconducibile all'effetto inflazionistico sui prezzi delle principali materie prime, in particolar modo dei prodotti energetici, il cui costo complessivo passò da euro 5.894.788 del 2021 a euro 10.274.719 del 2022, segnando un aumento di euro 4.379.931, causando la nota perdita di esercizio.

I miglioramenti in termini economici sono conseguenti all'effetto che le azioni poste in essere hanno avuto sui ricavi e sul valore della produzione che ha registrato un incremento di + 9,65 milioni di euro

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.494.498	42.068.547
2) Variaz. rim.ze prodotti in corso di lavoraz., semilav.i e finiti	0	0
3) Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	13.223.723	8.000.678
a) Altri	7.101.431	2.146.310
b) Contributi	6.122.292	5.854.368
Totale valore della produzione	59.718.221	50.069.225



ed anche dalla riduzione complessiva dei costi che, come già detto per le materie prime, sono diminuiti complessivamente di 1,68 milioni di euro

	2023	2022
Totale costi della produzione	52.452.612	54.141.611

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B) è stata di euro 7.265.609 a fronte di un – 4.072.386 del 2022, con un recupero di ben 11,3 milioni di euro.

Appare opportuno, pertanto, raffrontare i costi della produzione anche con quelli conseguiti negli anni precedenti, come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
52.452.612	54.141.611	50.217.458	47.924.741	50.244.410

Nonostante i risultati più che positivi raggiunti, il tema della ricapitalizzazione resta un punto cardine, ricordando che tale esigenza è stata da sempre avvertita e ribadita sin dal 2021 nel corso della predisposizione del primo Piano di Risanamento, evidentemente predisposto ai sensi dell'art.14, comma 2, del D. Lgs.vo n.175/2016 che poteva essere già allora qualificato, ai sensi del successivo comma 4, quale Piano di Ristrutturazione propedeutico alla ricapitalizzazione aziendale.

Ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa, si riportano altre comunicazioni e commenti per una migliore comprensione del bilancio.

Lo statuto sociale, conforme alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di società per azioni "pubbliche" affidatarie di servizi pubblici locali, c.d. "in house" è stato da tempo adeguato, e reso conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016.

La società al momento è senza Direttore Generale essendosi dimesso in data 13.03.2024 l'Avv. Domenico Mariani che ricopriva il ruolo ancorché part-time. I poteri ex art. 20 dello statuto sociale, pertanto, sono stati trasferiti provvisoriamente in capo al Presidente del CdA essendo la società priva di figure Dirigenziali.

Tale trasferimento di poteri si è reso necessario dovendo il Consiglio di Amministrazione farsi carico della governance intervenendo anche nella gestione altrimenti affidata ai Responsabili di Area (par.230) che, anche in considerazione del profilo di inquadramento, non risultano idonei a gestire alcune funzioni tipiche.

In questa situazione le funzioni di gestore dei trasporti (ai fini del REN) sono state trasferite provvisoriamente in capo ad un funzionario interno all'azienda in attesa che vengano definitivamente bandite le procedure concorsuali per la selezione di almeno un Dirigente da inserire nell'organico aziendale

Attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 20 volte nel corso del 2023, mentre l'assemblea si è riunita 4 volte ed altre 2 volte è andata deserta. Con riferimento all'attività svolta dal CdA si rimanda al contenuto dei verbali, tutti inviati all'Azionista unico con cadenza trimestrale e, dunque, a conoscenza dello stesso.



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Sede legale e sedi secondarie

Ai sensi art. 2428 si segnala che la società ha sede legale in Bari al viale Jacobini (Z.I.). Si segnala che l'attività di rilascio abbonamenti e contrassegni zona ZTL e ZSR viene svolta attualmente in Bari presso gli uffici di via Trevisani.

Servizio di TPL

La Società ha come oggetto sociale principale "l'esercizio in concessione o sub concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità" svolgendo, sempre per conto dell'Ente proprietario ed affidante, anche la gestione della sosta nell'ambito territoriale del Comune di Bari.

Nel 2023, il servizio di T.P.L. si è svolto regolarmente, avendo sempre mantenuto attivi i servizi di trasporto, comprese le corse scolastiche.

Il Contratto di Servizio prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti di metano, ecc.). La differenza di percorrenza chilometrica (pari a circa 800.000 km) non produce corrispettivo ed è a carico dell'Azienda.

Nell'anno 2023 sono stati consuntivati 9.898.737,40 chilometri a fronte di una percorrenza contrattualizzata di 10.382.040 chilometri, con una minor percorrenza, rispetto a quella contrattualizzata, di 483.302,60 chilometri al 4,66% in meno.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano, originariamente stipulato il 24/12/2003, costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti, ed è stato prorogato, come detto, al 31/12/2026.

Le condizioni contrattuali permangono quelle di cui al contratto di servizio del 9 novembre 2016, in particolare per quanto riguarda il corrispettivo unitario, ricalcolato sulla base dell'applicazione del criterio di costi e ricavi standard in 2,786 €/km con un corrispettivo totale pari a € 28.924.362 annui, al netto dell'IVA.

Il corrispettivo del 2023 è stato indicizzato contribuendo al risultato positivo conseguito.

La Gestione della Sosta

Il contratto prevede, in favore del comune di Bari, un canone base di concessione delle aree destinate alla sosta a pagamento (strisce blu) e delle aree di sosta in spazi delimitati o in struttura, pari a 2,5 milioni di euro annui, ed un canone variabile del 10% sull'eccedenza dei ricavi oltre i 6,5 milioni di euro.

Nel corso del 2023 la variazione, contrattualmente prevista, in più e in meno degli stalli blu delle zone a sosta regolamentata ha determinato una variazione negativa del canone base per euro 43.126 (variazione positiva € 126.040,00 a favore del Comune di Bari – variazione negativa € 169.166,45 a favore di AMTAB).

I ricavi complessivi per il settore sosta nel 2023 si sono attestati a 7,9 milioni di euro rispetto ai circa 7,4 milioni di euro del 2022, superando di gran lunga i ricavi dell'anno pre COVID 2019, considerato di riferimento, attestatisi a 7,6 milioni di euro.



Servizio di posizionamento transenne

Attualmente è un servizio a soli costi per l'azienda, non essendoci ricavi da terzi, ma è sostanzialmente finanziato con i proventi della sosta, ed è stato, pertanto, appositamente inserito in sede di stipula del suddetto contratto di affidamento della gestione della sosta.

Il servizio posizionamento piantane di sicurezza e transenne eseguito su richiesta del Comando Polizia Locale è eseguito, in ordinario con l'utilizzo di due operatori dalle 7,00 alle ore 13,30 e di due operatori dalle 13,30 alle ore 20,00.

Il servizio ordinario è di solito integrato da richieste straordinarie del Comando di P.L., per esigenze urgenti ed improvvise non valutabili a priori, e soprattutto nel periodo estivo per molte manifestazioni cittadine.

Comportamento della concorrenza

Il contratto di Servizio per il TPL, con la modalità dell'in house providing, come già detto, è attualmente in proroga fino al 31/12/2026, proroga disposta su indicazione della Regione e della Città Metropolitana di Bari quale ATO competente.

In particolare, con DGR 2304/2019, sono stati determinati dalla Regione i nuovi livelli di servizi minimi che prevedono per il comune di Bari una maggiore percorrenza chilometrica annua di oltre 1 milione di bus x km e i relativi costo e ricavo standard.

I servizi urbani della città sono stati determinati in 11.422.296 km (quali servizi minimi finanziati dalla regione), compatibili con gli 11,5 milioni di km previsti dal piano di riorganizzazione dei servizi di TPL, fatto redigere dal Comune di Bari.

Le recenti vicissitudini connesse all'insorgere della pandemia da Covid-19 hanno di fatto rallentato gli iter in corso per giungere al nuovo affidamento dei servizi urbani di Bari, richiedendo più proroghe, l'ultima come detto al 31.12.2026.

La riforma della concorrenza, richiesta all'Italia dall'Unione Europea, inserita nelle previsioni del PNRR, sarà un altro elemento di riflessione, atteso che uno dei settori più interessati alla riforma è senza dubbio quello del trasporto pubblico locale.

In questo contesto, ANAV e Cotrap stanno ancora coltivando il contenzioso amministrativo relativo all'originario affidamento del 2003, mediante giudizi di ottemperanza a precedenti pronunce e ricorsi per revocazione notificati anche di recente.

Clima sociale, politico e sindacale

La gestione del servizio TPL e Sosta negli ultimi anni ha risentito pesantemente della diffusione della pandemia. Covid-19 e delle conseguenze del conflitto in Ucraina, parte costi di esercizio. Il lockdown e comunque i vari provvedimenti emergenziali hanno prodotto una ragguardevole contrazione dei ricavi e, nel contempo, un non trascurabile aumento dei costi; effetti questi riverberatisi soprattutto nell'esercizio 2022.

Gli interventi posti in essere dall'Azionista unico, soprattutto nell'ambito del Trasporto urbano, con le politiche di incentivazione all'uso del mezzo pubblico MUVT IN BUS 365 e il riconoscimento dell'ISTAT a regime, hanno permesso di proseguire il servizio in equilibrio e in continuità.



Per effetto della misura di Amministrazione giudiziaria subita nel mese di febbraio 2024 la società ed il *management* sentono ancor più forte il dovere di dotare la società di adeguati assetti organizzativi, sia in chiave di preventiva emersione di una crisi aziendale, evitando perdite di continuità, sia in relazione alla implementazione delle procedure per l'adeguamento del modello organizzativo *ex* D.lgs.231/2001 essenziale per prevenire i fenomeni di infiltrazione mafiosa e per il generale miglioramento della gestione interna anche ai fini della sicurezza negli ambienti di lavoro *ex* D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, l'Organigramma non definitivo, le cui modifiche sono ancora in corso, si articola su sei aree (Amministrazione, Risorse Umane, Gare e Contratti, Esercizio, Tecnica e Servizi Informatici). Ulteriori interventi sono in programma al fine di renderlo più confacente all'esigenze di un'azienda delle dimensioni medio grandi e soddisfare le necessità sempre più pregnanti che una legislazione molto attenta pone in materia di sicurezza e ambiente.

Al personale aziendale si applica il CCNL Autoferrotranvieri il cui rinnovo è di questo periodo.

Il contratto aziendale di secondo livello è scaduto il 31/12/19 ed è stato più volte prorogato.

Andamento della forza di personale

La tabella che segue riporta la forza media di personale in servizio negli anni 2018-2023

Anno di riferimento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Forza media	739	746	751	768	762	769

Al 31/12/2023 i dipendenti in forza erano 775.

Nel 2023 si è fatto ricorso al lavoro interinale, anche se in misura inferiore al 2022.

Il minor utilizzo del personale interinale, riferito in particolare agli autisti, ha causato disservizi nell'ambito della copertura delle c.d. "riserve" al punto da causare diversi salti di corse e il mancato raggiungimento del minimo contrattuale dei chilometri previsti dal contratto di Servizio del TPL. L'utilizzo dei lavoratori interinali nell'ambito del servizio Sosta si è reso necessario al fine di soddisfare esigenze straordinarie (stadio, concerti, fiere e spiagge) e, per quanto riguarda gli operatori di esercizio, per far fronte ai dinieghi espressi dai componenti della graduatoria per i contratti a tempo determinato e addirittura per l'officina nonostante vi fosse una graduatoria di idonei da cui poter attingere.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra attività è attualmente articolata su due linee di business:

TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Con riferimento al T.P.L. l'attività è legata al Contratto di Servizio stipulato con l'Ente proprietario e affidante, contratto in proroga con scadenza il 31/12/2026 e che è stato oggetto di modifica con atto aggiuntivo del 9/11/2016. Inoltre, dal medesimo settore vengono generati altri ricavi e proventi quali: ricavi da vendita biglietti, abbonamenti, convenzioni e contributo comunale relativo alla politica tariffaria; proventi pubblicitari, contravvenzioni e contributi ministeriali/regionali a copertura degli aumenti del CCNL.



Iniziativa MUVTinBUS365

La Giunta del Comune di Bari con la Delibera n. 761 del 5 Ottobre 2023 ha delegato Amtab S.p.A. ad attuare una serie di misure nell'ambito dei Fondi PON Metro con l'obiettivo di migliorare la Mobilità Sostenibile della Città di Bari mediante un progetto di multi-intervento BA.6.1.2.d denominato "M.U.V.T. – Incentivi alla mobilità sostenibile", progetto MUVTinBUS365. Nell'ambito di tali misure, AMTAB è stata delegata all'attuazione delle attività di Sistemi Di Monitoraggio, CRM e Comunicazione, finanziate nell'ambito della Misura 6.1.2.d.2. con la realizzazione di una infrastruttura di Monitoraggio della mobilità che, integrata con i sistemi Smart Mobility con i contapasseggeri intelligenti, possa consentire di ottenere indicatori e informazioni, utili alla valutazione che al miglioramento delle prestazioni.

Centrale della Mobilità

Al fine di procedere al potenziamento delle infrastrutture AMTAB, della digitalizzazione delle attività a supporto della mobilità e del potenziamento delle relazioni con gli utenti, l'Amtab sta completando una infrastruttura, realizzata con la misura Smart Mobility BA 2.2.1.a, per l'attivazione di una centrale della Mobilità.

SOSTA

La gestione della sosta a pagamento, sulle zone a sosta regolamentata e in parcheggi in struttura, nel corso del 2023 è stata effettuata dalla Società in forza del contratto di servizio sottoscritto in data 9/11/2016 e attualmente prorogato al 31.12.2026. L'attività dei parcheggi in struttura viene svolta nel Polipark adiacente il Policlinico, nella caserma Rossani, nella Necropoli cittadina e nei e nei park & Ride.

Principali dati patrimoniali – economici – analisi ed indici

Per una migliore rappresentazione dei fatti aziendali è opportuno ampliare la presente relazione con una informazione di analisi finanziaria ed economica che, al di là degli obblighi di legge, costituisce un'esigenza comunicativa verso gli "stakeholders" aziendali del tutto ineludibile.

Si è provveduto alla riclassificazione dello schema di bilancio, consistente in una rilettura dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico civilistico, operata in virtù di determinati criteri e volta a consentire l'effettuazione di specifiche analisi informative sui medesimi.

Infine, sono rappresentati, anche graficamente e confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti i margini finanziari, la posizione di liquidità, gli indici di rotazione ed il ciclo monetario, gli indici di garanzia e gli indici di redditività.



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

I M P I E G H I					F O N T I				
	2023	%	2022	%		2023	%	2022	%
ATTIVITA' FISSE	38.785.740	70,17	25.812.180	69,74	CAPITALE PROPRIO	10.079.056	18,23	4.799.106	12,97
1 Immobilizzi immateriali	814.171	1,47	46.361	0,13	1 Patrimonio netto	10.079.056	18,23	4.799.106	12,97
2 Immobilizzi materiali	37.971.569	68,69	25.608.338	69,19	di cui risultato esercizio	5.279.950	9,55	-3.452.163	-9,33
3 Immobilizzi finanziarie	0	0,00	157.481	0,43					
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	16.490.022	29,83	11.201.846	30,26	CAPITALE DI TERZI	45.196.706	81,77	32.214.920	87,03
1 Scorte di magazzino	1.199.479	2,17	1.453.020	3,93	1 Passività consolidate	34.873.477	63,09	20.650.587	55,79
2 Liquidità differite	11.685.137	21,14	7.141.851	19,29	2 Passività correnti	10.323.229	18,68	11.564.333	31,24
3 Liquidità immediate	3.605.406	6,52	2.606.975	7,04					
CAPITALE INVESTITO	55.275.762	100,00	37.014.026	100,00	CAPITALE ACQUISITO	55.275.762	100,00	37.014.026	100,00

Principali dati economici

La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

	2023	%	2022	%
Ricavi netti	58.822.769	100,00	49.518.552	100,00
Costi esterni	15.386.172	26,16	18.492.201	37,34
Valore aggiunto	43.436.597	73,84	31.026.351	62,66
Costo lavoro	31.310.012	53,23	31.727.228	64,07
Margine operativo lordo	12.126.585	20,62	-700.877	-1,42
Ammortamenti	3.771.057	6,41	3.273.589	6,61
Svalutazioni	0	0,00	0	0,00
Accantonamenti	1.439.951	2,45	515.450	1,04
Proventi e (oneri) diversi	350.032	0,60	417.530	0,84
Reddito operativo	7.265.609	12,35	-4.072.386	-8,22
Proventi finanziari	155.456	0,26	1.196	0,00
Oneri finanziari	114.600	0,19	85.988	0,17
Reddito di competenza	7.306.465	12,42	-4.157.178	-8,40
Rivalutazioni	0	0,00	0	0,00
Svalutazioni	0	0,00	0	0,00
Reddito ante imposte	7.306.465	12,42	-4.157.178	-8,40
Imposte	2.026.515	3,45	-705.015	-1,42
Reddito (perdita) netta	5.279.950	8,98	-3.452.163	-6,97



Principali dati finanziari

Rendiconto finanziario di sintesi

Il rendiconto finanziario di sintesi permette di individuare immediatamente la variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti intervenuta nel periodo

	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	19.090.183	(1.802.691)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (B)	(16.577.934)	1.071.342
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento (C)	(1.513.818)	1.470.834
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	998.431	739.485
Disponibilità liquidità iniziale	2.606.975	1.867.490
Disponibilità liquidità finale	3.605.406	2.606.975

Si evidenzia che le fonti di flussi finanziari provengono in prevalenza dalla gestione caratteristica, espressione dell'attività tipica dell'impresa, sostanzialmente rappresentata da un MOL positivo, mentre, gli impieghi riguardano in prevalenza la gestione degli investimenti durevoli per la crescita dell'azienda ovvero per il rinnovo dei macchinari ed attrezzature obsolete.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023, era la seguente

	31/12/2023	31/12/2022
a) Disponibilità liquide	3.605.406	2.606.975
b) Attività finanziarie a breve termine	0	0
d) (Debiti finanziari a breve termine)	(15.688)	(1.514.322)
Posizione finanziaria a breve a+b+(d)	3.589.718	1.092.653
e) (Debiti finanziari a medio-lungo)	(70.586)	(85.770)
Posizione finanziaria a medio-lungo a+b+(d)+(e)	3.519.132	1.006.883
c) Attività finanziarie a medio-lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta a+b+c+(d)+(e)	3.519.132	1.006.883
f) (T.F.R.)	(2.599.276)	(2.633.631)
Posizione finanziaria a medio-lungo con T.F.R. a+b+(d)+(e)+(f)	919.856	(1.626.748)

n.b. Il valore positivo della Posizione Finanziaria Netta indica che la società ha una disponibilità finanziaria, mentre il valore negativo evidenzia un indebitamento finanziario, cioè l'esposizione netta della società nei confronti dei terzi finanziatori.

Cash Flow

Il flusso di cassa rappresenta una misura dell'autofinanziamento aziendale il cui obiettivo è definire la generazione di cassa di una società nell'arco dell'anno.

	31/12/2023	31/12/2022
Flusso di cassa operativo lordo	5.852.063	(3.596.285)
Variazione CCN	7.131.689	(2.651.323)
Flusso di cassa della gestione corrente	12.983.752	(6.247.608)
Flusso di Cassa Operativo	(3.745.363)	(6.588.522)
Flusso di Cassa al servizio del debito	(11.313.113)	(11.036.211)
Flusso di cassa per azionisti	(11.313.113)	(11.036.211)
Flusso di cassa netto	998.431	739.485

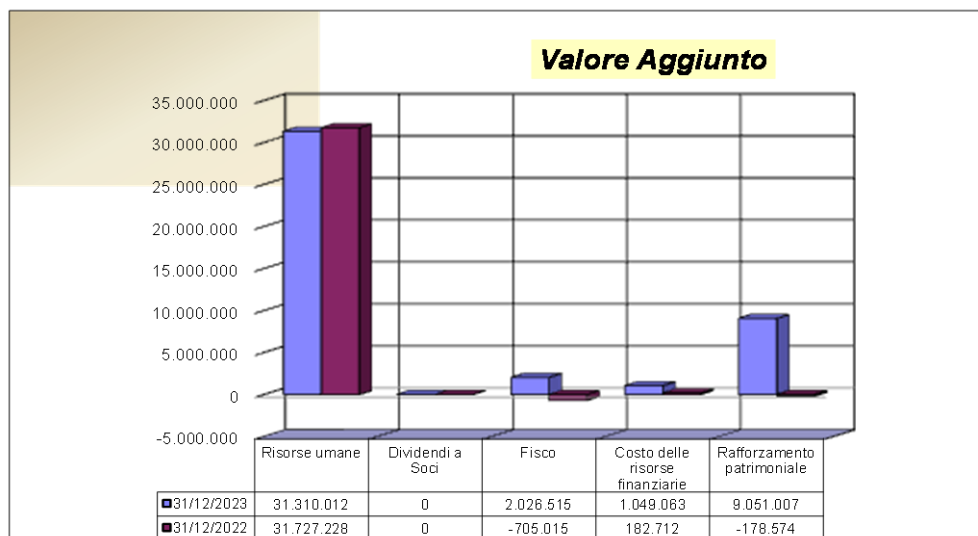


Formazione e destinazione del valore aggiunto

Il conto economico scalare di sintesi, redatto secondo lo schema precedentemente illustrato nell'interesse di una corretta analisi finanziaria, evidenzia risultati parziali tali da fornire indicazioni sia in tema di produttività sia in materia di redditività rapportata all'incidenza della struttura finanziaria.

La struttura in esame ha anche un'alta valenza sociale, perché permette di esaminare la distribuzione del valore aggiunto, e quindi della ricchezza generata dal processo produttivo, fra i diversi fattori che hanno concorso alla sua formazione.

	2023	%	2022	%
Formazione del valore aggiunto				
- Ricavi netti	58.822.769		49.518.552	
- Costi esterni	15.386.172		18.492.201	
Valore aggiunto	43.436.597	100,00	31.026.351	100,00
Destinazione del valore aggiunto				
- Risorse umane	31.310.012	72,08	31.727.228	102,26
- Salari e stipendi	22.641.177		21.815.151	
- Oneri sociali	5.754.601		5.817.073	
- Trattamento di fine rapporto	1.618.717		1.924.012	
- Altre provvidenze	1.295.517		2.170.992	
- Dividendi a Soci	0	0,00	0	0,00
- Dividendi	0		0	
- Fisco	2.026.515	4,67	(705.015)	-2,27
- Imposte dirette	2.026.515		(705.015)	
- Costo delle risorse finanziarie e di natura straordinaria	1.049.063	2,42	182.712	0,59
- Oneri finanziari e costi non caratteristici	2.099.971		734.581	
- Proventi finanziari e ricavi non caratteristici	(1.050.908)		(551.869)	
- Rafforzamento patrimoniale	9.051.007	20,84	(178.574)	-0,58
- Ammortamenti e accantonamenti	3.771.057		3.273.589	
- Variazione delle Riserve Patrimoniali	5.279.950		(3.452.163)	





Ricavi

Il giro d'affari, realizzato nell'ultimo quinquennio, è così articolato.

Categoria	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi vendite e prestazioni:	46.494.498	42.068.547	43.781.458	40.728.012	44.693.055
- Ricavi da biglietti	2.561.931	2.499.461	2.442.933	2.345.485	4.305.945
- Ricavi da abbonamenti	6.217.395	787.702	384.313	654.185	1.543.594
- Corrispettivi da politica tariffaria	1.237.474	2.295.333	2.258.865	2.233.770	2.303.638
- Proventi da convenzioni	28.491.195	29.055.706	31.997.051	30.028.175	28.924.362
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	7.977.262	7.395.798	6.679.109	5.445.124	7.602.430
- Rimborso spese	9.241	34.546	19.188	21.275	13.086
Altri ricavi e proventi:	7.101.431	2.146.310	2.228.775	2.029.938	1.443.223
- Vendita metano	67.772	84.090	61.678	71.333	85.626
- Proventi pubblicitari	205.000	205.000	199.375	165.000	180.000
- Proventi contravvenzionali	67.113	56.500	41.336	55.143	136.644
- Rimborso accise su gasolio	300.788	76.399	282.290	405.315	478.840
- Rimborsi assicurativi e vari	73.636	86.196	372.945	78.847	134.350
- Plusvalenze	0	1.000	198	4.819	1.200
- Sopravvenienze	895.452	549.673	344.131	341.801	333.163
- Altri ricavi e proventi	5.491.670	1.087.452	926.822	907.680	93.400
Contributi in conto esercizio/capitale	6.122.292	5.854.368	5.072.930	6.002.845	5.152.605
- Contributo in c/capitale (acq. nuovi autobus)	1.737.551	1.332.336	1.468.408	1.534.759	1.636.971
- Contributo erariale	3.149.620	3.149.620	3.149.620	3.149.620	3.149.620
- Contributi progetto Summit				0	65.059
- Contributi progetto Smart Mobility			24.919	31.869	142.957
- Contributi formazione			10.000	52.094	108.158
- Contributi c/investimenti fotovoltaico				49.840	49.840
- Contributi c/Comune c/Covid				856.688	0
- Contributi c/impianti	940.253	511.494	419.983	327.976	0
- Contributi c/prodotti energetici	294.868	860.918			0
	59.718.221	50.069.225	51.083.163	48.760.797	51.288.883

Vendite - Proventi del traffico

I proventi del traffico sono costituiti dai ricavi della vendita agli utenti di biglietti e abbonamenti, dalle integrazioni tariffarie a carico del Comune di Bari per la concessione di agevolazioni a particolari categorie di utenti e, infine, dai servizi speciali occasionali.

Al fine di quantificare l'indice di copertura $(R/(R+C))$, di cui al DPCM 26/05/2017 (criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti), alle voci suddette occorre aggiungere i proventi da sanzioni amministrative agli utenti.

Corrispettivi da Contratto di Servizio

Questa voce comprende il corrispettivo del contratto di servizio per il TPL urbano che costituisce l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti.

Il contratto di Servizio per il TPL, per come già detto, è attualmente in regime di proroga al 31/12/2026, in forza di deliberazione della G.M. n. 510 del 26.06.2024 e prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in servizio di linea, tutti su gomma, che comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze cosiddette a vuoto).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dai proventi pubblicitari, per l'utilizzo degli spazi, sugli autobus e sugli impianti fissi, dati in concessione, proventi contravvenzionali (sanzioni agli utenti), rimborso accise sui consumi di gasolio per autotrazione il cui



importo è stato compensato con altri tributi, penalità contrattuali, vendita metano a terzi (altre aziende comunali).

Inoltre, la voce accoglie l'importo delle sopravvenienze attive.

Da ultimo la voce è stata incrementata di euro 5.326.150 per riconoscimento parziale ISTAT 2023

Contributi

I contributi in conto esercizio sono costituiti da: contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 47/2004, rinnovo contrattuale TPL Legge 58/2005, rinnovo contrattuale TPL Legge 296/2006) per complessivi 3.149.620 euro; il rimborso oneri per trattamento di malattia non viene quest'anno riportato per competenza, essendo stato defanziato il relativo fondo con la finanziaria 2019, ma l'eventuale rimborso, al momento solo potenziale, sarà contabilizzato per cassa.

I contributi in c/capitale ammontano complessivamente a euro 6.122.292 (per la quota di competenza dell'esercizio relativamente ai contributi ricevuti negli anni precedenti per euro 1.737.551). Fanno parte della voce il contributo erariale di euro 3.149.620 e, da ultimo, il credito d'imposta a parziale ristoro dei maggiori costi per energia elettrica e gas naturale sostenuti nel corso del 2023 per un totale di euro 294.868

Costi

Il costo della produzione è così specificato.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	7.442.178	10.274.719	5.894.788	4.884.256	5.674.201
Per servizi	4.577.513	5.081.615	4.433.884	4.861.139	5.028.777
Per godimento di beni di terzi	2.524.290	2.524.709	2.459.651	1.635.490	2.630.492
Salari e stipend	22.641.177	21.815.151	21.812.553	21.786.128	21.813.916
Oneri sociali	5.754.601	5.817.073	5.361.587	6.475.626	7.124.548
Trattamento di fine rapporto	1.618.717	1.924.012	1.745.991	1.518.637	1.563.247
Altri costi	1.295.517	2.170.992	1.964.465	1.333.911	998.757
Amm.to immobilizzazioni immateriali	173.405	18.687	41.237	68.352	67.193
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.597.652	3.254.902	3.499.609	3.255.224	3.637.320
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0	139.754
Variaz. rim.ze materie prime	253.541	(192.204)	47.140	25.724	26.619
Altri accantonamenti	1.439.951	515.450	1.888.700	1.093.365	704.404
Oneri diversi di gestione	1.134.070	936.505	1.067.854	986.889	835.182
<i>di cui sopravvenienze passive e sanzioni</i>	<i>545.420</i>	<i>133.143</i>	<i>397.653</i>	<i>363.509</i>	<i>152.466</i>
	52.452.612	54.141.611	50.217.458	47.924.741	50.244.410

Acquisto materie prime

L'acquisto di materie prime coincide per la maggior parte con l'acquisto di gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus.

I costi di trazione (che comprendono, oltre al carburante, lubrificanti e pneumatici) sono decrementati rispetto al 2022 assestandosi a 5,8 milioni di euro rispetto ai 9,0 milioni di euro del 2022.

Il costo dei ricambi si è stabilizzato a euro 1.063.230.



Servizi

Nel quadro delle prestazioni di servizi sono considerate le manutenzioni autobus effettuate da officine esterne per tagliandi e manutenzioni programmate degli autobus, dal momento che la maggior parte delle lavorazioni sono state internalizzate.

Sono voci significative di costo per servizi, le assicurazioni RCA, fra le voci di maggior importanza, i servizi di pulizia che comprende anche le sanificazioni ed ogni altro intervento a tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza.

Globalmente le spese per servizi hanno fatto registrare un decremento di circa 500 mila euro.

Personale

Il costo del personale resta di gran lunga quello più rilevante, svolgendo l'AMTAB un'attività a forte intensità del fattore lavoro. Il governo di tale voce di costo, non essendo previsti esuberi, e non potendo ridurre sensibilmente il parametro retributivo medio che anzi, peraltro, cresce con l'anzianità del personale (soprattutto quello autista), poggia esclusivamente sul contenimento delle richieste di posti cosiddetti di minor aggravio a favore degli inidonei alla guida ed un migliore utilizzo del personale in forza, in pratica il rapporto diretti/indiretti, compatibilmente con i vincoli contrattuali e legali esistenti.

Il costo totale 2023, con esclusione del costo del lavoro somministrato, risulta inferiore di euro 504 mila rispetto a quello del 2022.

Per il rispetto dell'indirizzo dato dall'amministrazione comunale in materia di contenimento del costo del personale si rinvia all'apposita scheda.

Ammortamenti

Nel 2023 il costo per ammortamenti e svalutazioni è risultato superiore di circa 500 mila euro rispetto all'anno precedente.

Spese generali

Il livello di spese generali e diverse è a livelli fisiologici per un'azienda di queste dimensioni del settore pubblico e quindi soggetta al rispetto di iter amministrativi regolati dalla legge e da obblighi di trasparenza.

Imposte

Sono state addebitate imposte di esercizi precedenti per euro 108.172 e recupero di imposte anticipate e differite per euro 133.617 e di imposte per recupero di perdite fiscali di euro 865.495.



Analisi della liquidità

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, offrendo indicazioni sul grado di liquidità del capitale investito nell'attività aziendale e sul grado di rigidità dei finanziamenti in funzione della durata, nonché sul grado di indipendenza finanziaria dal punto di vista dell'origine interna ed esterna dei finanziamenti.

Analisi per margini		Indicatori di liquidità																									
<p>Capitale Circolante Netto</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(CCL-PC)</td> <td>(5.119.241)</td> <td>(5.026.175)</td> <td>515.063</td> <td>(362.487)</td> <td>6.166.793</td> </tr> </tbody> </table>			2019	2020	2021	2022	2023	(CCL-PC)	(5.119.241)	(5.026.175)	515.063	(362.487)	6.166.793	<p>Indice di disponibilità</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CCL/PC</td> <td>0,65</td> <td>0,63</td> <td>1,05</td> <td>0,97</td> <td>1,60</td> </tr> </tbody> </table>			2019	2020	2021	2022	2023	CCL/PC	0,65	0,63	1,05	0,97	1,60
	2019	2020	2021	2022	2023																						
(CCL-PC)	(5.119.241)	(5.026.175)	515.063	(362.487)	6.166.793																						
	2019	2020	2021	2022	2023																						
CCL/PC	0,65	0,63	1,05	0,97	1,60																						
<p>Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve attraverso le disponibilità liquide, considerando anche le giacenze di magazzino.</p>		<p>L'indice di disponibilità può essere ritenuto soddisfacente con un valore compreso tra 1 e 2. Nel giudizio sulla congruità si deve tener conto sia della dinamica finanziaria dell'azienda che dei suoi impegni produttivi a breve e medio periodo.</p>																									

<p>Margine di Tesoreria</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(LI+LD)-PC</td> <td>(6.202.922)</td> <td>(6.084.132)</td> <td>(745.753)</td> <td>(1.815.507)</td> <td>4.967.314</td> </tr> </tbody> </table>			2019	2020	2021	2022	2023	(LI+LD)-PC	(6.202.922)	(6.084.132)	(745.753)	(1.815.507)	4.967.314	<p>Indice di liquidità immediata</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(LI+LD)/PC</td> <td>0,57</td> <td>0,55</td> <td>0,92</td> <td>0,84</td> <td>1,48</td> </tr> </tbody> </table>			2019	2020	2021	2022	2023	(LI+LD)/PC	0,57	0,55	0,92	0,84	1,48
	2019	2020	2021	2022	2023																						
(LI+LD)-PC	(6.202.922)	(6.084.132)	(745.753)	(1.815.507)	4.967.314																						
	2019	2020	2021	2022	2023																						
(LI+LD)/PC	0,57	0,55	0,92	0,84	1,48																						
<p>Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza attraverso le disponibilità liquide.</p>		<p>L'indice di liquidità immediata (Quick ratio) può essere ritenuto soddisfacente con un valore maggiore o uguale a 1</p>																									

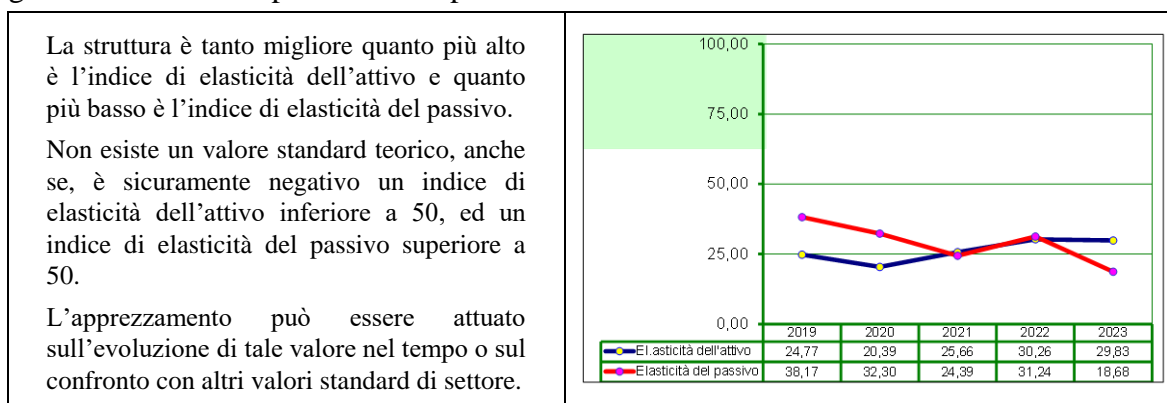
<p>Margine di Struttura</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(CN-AF)</td> <td>(25.205.600)</td> <td>(25.595.989)</td> <td>(21.967.003)</td> <td>(21.013.074)</td> <td>(28.706.684)</td> </tr> </tbody> </table>			2019	2020	2021	2022	2023	(CN-AF)	(25.205.600)	(25.595.989)	(21.967.003)	(21.013.074)	(28.706.684)	<p>Indica la capacità di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri definendo il grado di equilibrio strutturale esistente. Tale indicatore deve essere positivo.</p>	
	2019	2020	2021	2022	2023										
(CN-AF)	(25.205.600)	(25.595.989)	(21.967.003)	(21.013.074)	(28.706.684)										

La B.N.L. Gruppo BPN Paribas filiale di Bari ha confermato anche per il 2023 gli affidamenti in essere, sia sul c/c ordinario che sul c/c anticipi.



Analisi della solidità patrimoniale

L'analisi è volta a stabilire se la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sia in grado di far fronte a perturbazioni provocate da fenomeni ambientali.



Come si evince dal grafico la solidità patrimoniale dell'azienda ha migliorato il proprio andamento sia per l'elasticità dell'attivo, in crescita seppur lieve, che per l'elasticità del passivo decrementandosi notevolmente.

Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro.

Nel corso dell'anno sono state presentate denunce di malattia professionale, tutte concluse con disconoscimento da parte del competente istituto assicurativo; pertanto, non sono riscontrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né sono state avanzate cause di mobbing nei confronti dell'Azienda.

Le informazioni riguardanti il personale vengono fornite mediante l'utilizzo delle seguenti tabelle:

Composizione al 31/12/2023	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totali
N. uomini	0	5	35	648	688
N. donne	0	3	26	59	88
TOTALI	0	8	61	707	776
Età media	0	57	49	51	52,3

Sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale

L'organizzazione aziendale è articolata sulle seguenti unità organizzative e funzionali:

- Area Risorse Umane ed Affari Legali
- Area Gare, Contratti e Acquisti
- Area Amministrazione
- Area Servizi Informatici (URP e Qualità)
- Area Esercizio
- Area Tecnica
- Unità di staff: Segreteria Generale, protocollo e internal audit.

Le ultime modifiche significative dell'organigramma aziendale sono intervenute a fine 2020 con l'accorpamento delle aree movimento e sosta nell'area esercizio e dal 1° giugno 2021 con il completamento della rotazione ordinaria prevista dalle norme anticorruzione.



Scelte queste che, sin dal primo periodo, non hanno portato ai risultati attesi e che anzi hanno determinato diverse problematiche nelle varie Aree.

Al 31/12/2023 l'azienda non ha in forza alcuna figura dirigenziale, a seguito del pensionamento del Direttore Generale.

Nel 2023 la figura di Direttore Generale è stata coperta part-time da un Dirigente proveniente da altro Ente partecipato, dimessosi nel mese di marzo 2024.

Allo stato non vi è alcuna figura che ricopra la funzione di Direttore generale, mentre la funzione di gestore dei trasporti è stata affidata temporaneamente ad una figura interna all'azienda dotata degli appositi requisiti.

I poteri di cui all'art. 20 dello statuto sociale sono stati trasferiti in capo al Presidente del CdA.

Le selezioni pubbliche le cui graduatorie sono ad oggi vigenti riguardano:

idei per il profilo di operatore di esercizio;

idei per operatori qualificati di officina;

idei per capo unità tecnica (capo officina);

idei per collaboratori di ufficio.

Assunzioni ex legge 68/99

Al 31/12/2023 vi è 1 scoperta delle quote ex legge 68/99 art.18.

Composizione dell'organico

Il costo del personale, globalmente, incide per oltre il 60% sul costo della produzione dell'azienda.

La tabella seguente riporta la composizione della forza aziendale, al 31/12, negli anni dal 2018 al 2023 (esclusi i dirigenti):

Settore /anno di riferimento	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Amministrativo	45	6,06	46	6,08	46	6,12	66	8,60	62	8	61	8
Movimento	485	65,36	487	64,42	483	64,23	495	64,5	491	65	515	66
Sosta	123	16,58	127	16,80	125	16,62	109	14,2	107	14	109	14
Tecnico	89	12,00	96	12,70	98	13,03	97	12,7	93	13	94	12
TOTALE	742	100,00	756	100,00	752	100,00	767	100,00	753	100	779	100

Nel corso dell'anno 2023, al netto delle somministrazioni di lavoro, la dotazione aziendale complessiva di personale è stata mediamente di 762 unità equivalenti a tempo pieno (corrispondente a 826 unità lavorative, stante alcune decine di dipendenti part time tra gli operatori di esercizio).

Gli operatori di esercizio (al netto dei 109 addetti operativi della sosta, ed espressi in unità equivalenti a tempo pieno) costituiscono il 66% della forza lavoro.

L'anzianità media del personale al 31.12.2023 è risultata essere di 51 anni di età e di 16,20 anni di servizio; il parametro medio retributivo è risultato pari a 157,6 (nella scala parametrica compresa tra 100 e 250, ove il riferimento medio nazionale utilizzato nei rinnovi contrattuali è 175).

Evoluzione del costo unitario

La tabella seguente riporta l'andamento del costo unitario del personale alle dirette dipendenze della società, come rapporto fra costo totale (escluso lavoro interinale) e forza media nell'anno.



Anno di riferimento	€ costo medio annuo
2011	39.730
2012	38.310
2013	41.108
2014	40.188
2015	39.089
2016	40.648
2017	41.013
2018	41.301
2019	41.413
2020	40.036
2021	41.125
2022	39.601
2023	40.347

Investimenti

Il programma degli investimenti prosegue secondo le linee tracciate nei budget e nelle relazioni previsionali, soprattutto nel settore del TPL finanziati con fondi europei PON METRO e del progetto Smart Mobility. Il nuovo sistema di bigliettazione elettronica e localizzazione della flotta è già quasi del tutto operativo.

Per quanto riguarda l'acquisto di autobus, dopo l'immissione in servizio ad ottobre 2020 dei 23 autobus ibridi da 10,5 metri acquistati dal comune di Bari nell'ambito del bando regionale SmartGoCity, e per i quali è stato stipulato un contratto di usufrutto in favore di AMTAB, vi è da evidenziare il finanziamento di oltre 12 milioni di euro della Città Metropolitana di Bari per l'acquisto degli autobus già definito in 3 lotti per un totale di 35 mezzi dei quali ben 24 sono già stati collaudati e circolano già dal mese di novembre. Gli altri 11 sono stati messi su strada tra il mese di dicembre 2023 e gennaio 2024.

Per gli altri investimenti nel settore TPL si precisa che, per gli autobus che saranno acquistati con i finanziamenti PON METRO si è previsto un regolare ammortamento neutralizzato dai contributi spalmati nel medesimo periodo.

E' proseguita l'attività di realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica e AVM, finanziato con fondi PON Metro.

Così come con gli stessi fondi si è completata la fornitura di 1200 paline di fermata e di 110 pensiline.

La società si sta adoperando per l'ammodernamento degli impianti anche alla luce delle direttive in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza i cui protocolli saranno implementati nel corso del 2024.

PARCO VEICOLI

Il Parco Veicoli per il TPL, alla data di redazione della presente relazione, è costituito da 228 autobus marcianti, comprensivi di 21 autobus ibridi 12m e 3 autobus ibridi 18m acquistati ad ottobre 2023.

Con gli ultimi inserimenti in parco marciante, l'età media del parco circolante si è abbassata a 9,7 anni. A ciò vanno aggiunti 59 autobus in proprietà non marcianti di cui 24



immediatamente rottamabili. Si prevede un'ulteriore acquisizione di 32 autobus entro giugno 2024 mediante fondi Europei. Sono attualmente in attesa di sostituzione/rottamazione 53 autobus, mentre altri 7 sono oggetto di contenzioso con la ditta OMA, per cui attualmente il parco marciante potenzialmente disponibile è costituito da 199 autobus.

Altri fondi per acquisto di ulteriori bus, derivanti dal Patto per Bari, per oltre 12 milioni di euro finanziati con il PON Metro Area Metropolitana hanno consentito l'acquisto di ulteriori 45 autobus che, presumibilmente, entreranno in servizio nella seconda metà del 2024 come comunicato dalle società aggiudicatrici che scontano tempi di consegna molto lunghi per effetto delle difficoltà di reperire materie prime e componenti sul mercato a seguito del conflitto in Ucraina.

Il Parco altri veicoli, alla data odierna, è costituito dai seguenti mezzi per gli altri servizi aziendali:

- Autobus parco mezzi totale: 260
- Autobus diesel: 112
- Autobus ibridi: 23
- Autobus metano: 121
- Autobus elettrici: 4
- Media anzianità parco autobus totale: 12,51
- Media anzianità parco autobus fino a 15 anni compresi: 7,08
- Autobus indicati come da rottamare al 31/12/2022: 33
- Autobus indicati come da valutare al 31/12/2022: 6
- Autobus presso OMA: 7
- Minibus trasporto disabili convertiti a trasporto persone: 6 (di cui 4 in fermo tecnico prolungato)
- Minibus trasporto disabili convertiti a manutenzione impianti fissi: 2 (di cui 1 da rottamare)
- Fiat Fiorino Metano: 2 (1 manutenzione impianti fissi – 1 soccorso)
- Iveco Eurostar Trattore Magirus: 1
- Fiat Ducato Cabinato: 1
- Iveco Daily Metano con cassone aperto: 2 (1 cassone corto – 1 cassone lungo)
- Mercedes autogrù amministrazione comunale: 2 (di cui 1 definitivamente dismesso)
- Nissan carroscala: 1
- Fiat Panda Metano: 5
- Fiat Tipo: 1
- Alfa Romeo 159: 1
- Smart Elettrico: 1
- Ciclomotori Kimco 125: 14

TECNOLOGIE DI CONTROLLO

Il sistema di localizzazione satellitare è stato perfezionato nel 2021 ed è attualmente in uso presso il Centro Operativo Aziendale dell'area Esercizio.

Dal primo gennaio 2022 è stato attivato il sistema di "bigliettazione elettronica" con l'utilizzo delle nuove validatrici di titoli di viaggio esclusivamente per tutti i tipi di abbonamento. Nel 2023 il sistema è stato esteso a quasi tutti i titoli di viaggio di trasporto pubblico con l'attivazione del sistema ENV per il pagamento.



IMPIANTI FISSI DI FERMATA

La convenzione con il comune di Bari per l'utilizzo di fondi PON Metro, stipulata in data 21/11/2016, ha consentito ad AMTAB di avviare e completare la procedura di gara e la sostituzione di tutte le paline di fermata della rete. Trattasi di 1200 paline per i quali è stata completata la fornitura e completati quasi del tutto i lavori di posa in opera.

Anche al procedura per la fornitura di 110 nuove pensiline smart è stata aggiudicata e si è proceduto alla loro installazione.

AREE DI SOSTA

La linea di business della sosta, che ha trovato finalmente stabile regolazione con la sottoscrizione il 9/11/2016 del relativo contratto di servizio. Tutti i parcometri risultano adeguati alle modalità di incasso tramite carte di credito/debito e con inserimento almeno delle tre cifre numeriche della targa.

Nel budget 2024-2026 sono state previste le possibili azioni di miglioramento della redditività del settore, ivi inclusa la ridefinizione del sistema tariffario che, quantomeno per i parcheggi chiusi in struttura, risulta non sufficientemente remunerativo dei costi.

SISTEMA INFORMATIVO

Nell'esercizio 2023, al di là delle attività di gestione ordinaria di manutenzione dei software e dell'hardware, sono state curate direttamente dall'unità organizzativa sistemi informativi tutte le attività legate al potenziamento ed adeguamento dei sistemi informativi aziendali, al fine di fornire nuovi servizi ed aumentare la qualità e l'affidabilità di quelli esistenti.

E' proseguito l'adeguamento delle postazioni aziendali per supportare nuovi sistemi operativi e, in particolare, Windows 10.

SOFTWARE

E' stato avviato un nuovo software per la gestione della bacheca aziendale, avviata nuova app per gli utenti con le informazioni di bacheca aziendale, ampliato il ventaglio di prodotti per la vendita online ed avviato, infine, un sistema di pagamento con Bonus Trasporti. Sono stati completati i servizi per l'app MUVT relativamente all'accessibilità della parte trasporto, alla localizzazione delle fermate e all'implementazione della lettura QRcode e NFC (solo Android).

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, anzi del tutto assente, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa, inoltre, che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha posto in essere strumenti finanziari derivati, né ha posto in essere investimenti di carattere finanziario.



Risk Management – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D. Lgs. N. 231/2001.

La società fin dal 2006 si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 il quale necessita dei dovuti aggiornamenti e, a breve, saranno avviate le procedure necessarie.

L'Organismo di Vigilanza, la cui procedura ad evidenza pubblica per il rinnovo è in corso, è così costituito:

Avv. Vincenzo De Candia - Presidente

Dott.ssa Micaela Miolla - Componente

Ing. Marco Falagario - Componente

Per quanto attiene ai fattori di rischio, di seguito si esprimono sintetiche valutazioni in merito ai:

- 1) rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio;
- 2) rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi;
- 3) rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda;
- 4) rischi derivanti da contenziosi;
- 5) Rischi derivanti dalla perdita requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009;
- 6) Rischi derivanti dalla verifica della Guardia di Finanza iniziata in data 24/01/2019;
- 7) Rischi che hanno determinato l'Amministrazione Giudiziaria disposta dal Tribunale di Bari in funzione di Tribunale della Prevenzione a far data dal 22.02.2024.

1) Rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio.

2) Rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi.

Si ritiene di trattare in un unico paragrafo questi due fattori di rischio in quanto strettamente legati e dipendenti dalle medesime cause, ovvero dalla permanenza in capo alla società dei servizi attualmente svolti, nonché dalla permanenza, per gli stessi servizi, di adeguati livelli di remuneratività.

Infatti AMTAB S.p.A. svolge attualmente i seguenti servizi:

- Trasporto Pubblico Locale;
- Sosta (compreso posizionamento transenne e segnaletica di sicurezza).

Con le delibere di Giunta Municipale n. 510 e 511 del 26.06.2023 i contratti di Servizio TPL e Sosta sono stati prorogati al 31.12.2026 e l'Ente affidante li ha congruamente indicizzati fin dal 2023 ed i risultati economici conseguiti ne dimostrano l'efficacia.

3) Rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda

Con riguardo ai fattori di rischio che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda si ritiene utile rinviare alla Relazione dell'Organismo di Vigilanza - Attività e risultati esercizio 2023 - Piano delle attività esercizio 2024.

4) Rischi derivanti da contenziosi

La società ha pendenti contenziosi in materia di lavoro, per i quali ha provveduto ad effettuare i necessari e più che congrui accantonamenti a fondo rischi, in base ad una puntuale ricognizione e valutazione effettuata da parte degli uffici aziendali.



5) Rischi derivanti dalla perdita requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009

Il Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio. Infatti, l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), sono affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento:

- a) stabilimento in Italia;
- b) onorabilità;
- c) idoneità finanziaria;
- d) idoneità professionale.

Gli Uffici della Motorizzazione verificano la permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali, in particolare sulla permanenza del requisito di idoneità finanziaria, tramite dichiarazione resa dal Collegio Sindacale a seguito dell'approvazione del bilancio annuale.

6) Rischi derivanti dalla verifica della Guardia di Finanza iniziata in data 24/01/2019.

Verifica fiscale avviata in data 24/01/2019 dalla Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I Gruppo Tutela Entrate – 1^a Sezione II.DD. e I.V.A. e terminata il 17/12/2020; verifica che ha riguardato le annualità dal 2014 al 2018 per le quali è stato notificato anche il PVC relativo alle annualità dal 2016 al 2018. A seguito della ridetta attività, l'Agenzia delle Entrate ha già notificato gli Avvisi di Accertamento per le annualità 2014, 2015 e 2016 che sono stati definiti in Accertamento con Adesione grazie alla poderosa attività difensiva posta in essere con l'ausilio del proprio consulente fiscale, dapprima con le memorie ex art. 12 c. 7 Legge 212/2000 e, successivamente, nella fase deflativa della procedura di adesione, con ulteriori apposite memorie esplicative riguardanti i singoli rilievi. La società è riuscita, pertanto, dopo oltre una trentina di contraddittori, a dimostrare le proprie ragioni, peraltro già espresse nella fase di verifica, ottenendo, nella maggior parte dei casi o l'annullamento del rilievo ipotizzato dalla Guardia di Finanza o congrue riduzioni.

In particolare, i maggiori risultati sono stati ottenuti in relazione ai rilievi riguardanti la manutenzione dei mezzi.

Alla data di redazione della presente relazione, dopo aver definito l'annualità 2017, con risultato favorevolissimo all'azienda, è in corso di definizione l'ultima annualità oggetto di verifica e cioè il 2018.

Grazie all'attività posta in essere, anche il filone penale che vedeva coinvolte alcune figure apicali aziendali è stato definito con provvedimento del 14/4/2021 con il quale il GIP del Tribunale di Bari, su richiesta del P.M., ha disposto l'archiviazione del procedimento penale e il dissequestro di tutta la documentazione agli atti della verifica della GdF.

Tale rischio, la cui evidenza permarrà in relazione fino alla definizione dell'ultima annualità sottoposta a verifica (2018), può dirsi scongiurato.

7) Rischi che hanno determinato l'Amministrazione Giudiziaria disposta dal Tribunale di Bari in veste di Misure di Prevenzione a far data dal 22.02.2024.

In data 21 febbraio 2024 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari – Direzione Distrettuale Antimafia – Proc. N. 57/24 Reg. Mis. Prev. - ha proposto nei confronti di AMTAB S.p.A. l'applicazione della misura di prevenzione patrimoniale



dell'amministrazione giudiziaria ex art. 34 del D.Lgs. n. 159/11 come integrato dalla L. 161/2017 ed ha disposto di trasmettere la proposta al Tribunale di Bari – Sezione Misure di Prevenzione. In data 22 febbraio 2024 il Tribunale di Bari – Sezione III in funzione di Tribunale della Prevenzione, con Decreto n. 37/24 A.G., ha disposto la misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria dei beni utilizzabili, direttamente o indirettamente, per lo svolgimento delle attività economica ed imprenditoriali esercitate dalla società. Con il medesimo Decreto, tra l'altro, è stato nominato Amministratore Giudiziario l'Avv. Luca D'Amore.

Al riguardo, per il Tribunale di Bari la richiesta di amministrazione giudiziaria è risultata accoglibile sulla base della ricorrenza del presupposto, richiesto dall'art. 34 D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. "Codice Antimafia"), che è quello *"...dell'operatore economico che si muove in una realtà contaminata da imposizioni estorsive da parte di contesti criminali"* (cfr. decreto applicativo). In particolare, nel provvedimento applicativo della misura, il Tribunale ha ravvisato l'esistenza di *"...sufficienti indizi" per ritenere che il libero esercizio di determinati settori economici gestiti da AMTAB S.p.A., sia direttamente o indirettamente sottoposto alle condizioni di intimidazione o di assoggettamento previste dall'art. 416-bis c.p. (ipotesi dell'impresa vittima)*". Per l'effetto, la citata Autorità Giudiziaria, nel decreto applicativo della misura in argomento, ha impartito una serie di direttive per la bonifica dell'ente, che sono in corso di attuazione e che comunque saranno attuate dall'amministratore giudiziario nel corso dell'annualità di durata della misura medesima, salvo proroga.

Attività di ricerca e sviluppo

E' stata effettuata con l'ausilio di forze interne e si riferisce a tutte le attività in precedenza indicate in tema di sperimentazione di APP utili all'attività aziendale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha intrattenuto rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A., RETE GAS (già A.M.GAS S.p.A.– società interamente detenute dal Comune di Bari):

- con la prima era in corso un pagamento dilazionato a seguito dell'acquisizione di un'area a parcheggio in corso Vittorio Veneto;
- con la seconda, invece, aveva in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l.acquistate nel dicembre 2013.

Con AM.GAS S.r.l., società controllata al 100% da RETE GAS S.p.A., come detto a sua volta controllata dal Comune di Bari al 100% e, dunque, da quest'ultimo controllata indirettamente al 100% è stato stipulato un contratto di somministrazione di gas metano per autotrazione, senza procedere ad esperimento di gara ai sensi dell'art.7 del codice dei contratti pubblici, destinato all'impianto di proprietà AMTAB che rifornisce gli autobus aziendali.

L'AMTAB, infine, fornisce il metano per autotrazione anche alle aziende del gruppo del Comune di Bari – flotte pubbliche – che possiedono veicoli con questa alimentazione e alla Polizia Locale.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie in portafoglio e non ha azioni o quote di società controllanti.



Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari e l'Azionista unico ha provveduto ad attuare presso il Registro delle Imprese di Bari, nei termini e nei modi previsti dalla legge, la pubblicità prescritta dal novellato art.2362 e dal secondo comma dell'art.2325 del codice civile, per quanto riguarda la propria responsabilità derivante dalla qualifica di unico azionista.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Informazioni ex art. 2497/bis 5° comma del Codice civile ed informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.

Si segnala che l'attività di Direzione e Coordinamento della società AMTAB S.p.A. è esercitata dal Comune di Bari Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale. Come detto in altro paragrafo della presente relazione, la società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dal 1° e dal 2° comma dell'articolo 2497/bis c.c. e nella nota integrativa sono stati esposti i dati richiesti dal comma 4°.

Con riferimento, invece, all'informativa richiesta dal 5° comma del medesimo articolo, si evidenzia che il Comune di Bari è anche Ente affidante della totalità dei servizi eserciti dall'AMTAB S.p.A. Infatti, la società svolge per conto del Comune di Bari il Trasporto Pubblico Locale, il Servizio Sosta, oltre a ulteriori servizi richiesti all'occorrenza dal medesimo Ente.

Come ogni anno è stata formalizzata la verifica crediti/debiti reciproci con il Comune di Bari e dall'istruttoria non sono emersi rilievi.

Il Comune di Bari nell'esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento si avvale, tra l'altro, di apposite clausole statutarie previste dal nuovo testo di statuto sociale conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house" adeguato in data 31/01/2017 alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016 (c.d. Legge Madia).

In particolare, l'Ente svolge sulla società, e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" per il tramite di controlli diretti sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni trimestrali, relazione previsionale annuale e triennale e budget aggiornati con cadenza periodica, relazione sul Governo societario). Il controllo, inoltre, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

La società ha adempiuto, inoltre, alle prescrizioni statutarie ed ha redatto il documento di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art.6,comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Vincoli statuari

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 20 volte nelle seguenti date: 25/01, 10/02, 6/3, 21/3, 3/4, 6/4, 20/4, 12/5, 7/6, 30/6, 20/7, 13/9, 21/9, 25/9, 9/10, 6/11, 10/11, 16/11, 28/11 e 19/12.

L'assemblea ordinaria dell'Azionista unico, sempre nel corso del 2023, si è riunita nelle seguenti date: 14/2, 27/4 (deserta), 28/04, 29/06, 29/09 (approvazione bilancio 2022) e in forma straordinaria in data 29.9.2023 (proroga del termine di durata).

Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 22 del vigente statuto sociale si propone un prospetto di raffronto tra i dati contenuti nel presente bilancio e quelli relativi al Budget di previsione del 2023, con evidenza degli scostamenti.


RAFFRONTO CONSUNTIVO 2023 / BUDGET 2023

VALORE DELLA PRODUZIONE		Consuntivo	Previsione	Differenza
		(A)	(B)	(A-B)
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni		28.491.195	34.287.636	(5.796.441)
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni		18.003.303	10.789.846	7.213.457
TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI		46.494.498	45.077.482	1.417.016
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri		6.122.292	8.438.699	(2.316.407)
Altri ricavi e proventi		7.101.431	747.204	6.354.227
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI		13.223.723	9.185.903	4.037.820
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		59.718.221	54.263.385	5.454.836
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Acquisti materie prime e materiali di consumo		7.442.178	7.010.536	431.642
Variazione rimanenze mat. Prime, sussid., di consumo e merci		253.541	236.596	16.945
TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO		7.695.719	7.247.132	448.587
Lavorazioni presso terzi		458.693	437.714	20.979
Altre		4.118.820	4.604.817	(485.997)
TOTALE SPESE PER SERVIZI		4.577.513	5.042.531	(465.018)
TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		2.524.290	2.571.280	(46.990)
Salari e stipendi, Oneri sociali e Tfr		30.014.495	31.837.007	(1.822.512)
Altri costi		1.295.517	1.131.675	163.842
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE		31.310.012	32.968.682	(1.658.670)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		173.405	28.423	144.982
Ammortamento immobilizzazioni materiali		3.597.652	3.002.364	595.288
Svalutazioni				0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		3.771.057	3.030.787	740.270
Altri accantonamenti		1.439.951	1.200.000	239.951
Oneri diversi di gestione		1.134.070	973.294	160.776
TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI		2.574.021	2.173.294	400.727
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		52.452.612	53.033.706	(581.094)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		7.265.609	1.229.679	6.035.930
ONERI/PROVENTI STRAORDINARI				
Rivalutazioni		0	0	
Svalutazioni		0	0	
SALDO (ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI		0	0	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		7.265.609	1.229.679	6.035.930
ONERI/PROVENTI FINANZIARI				
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari		155.456	50.0000	105.456
Altri Proventi		0	0	0
Totale Proventi Finanziari		155.456	50.0000	105.456
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti		67.526	178.530	(111.004)
Altri Oneri		47.074	70.102	(23.028)
Totale Oneri Finanziari		114.600	248.632	(134.032)
SALDO (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI		40.856	(198.632)	239.488
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.306.465	1.031.047	6.275.418
Imposte d'esercizio		2.026.515	290.000	1.736.515
UTILE (Perdita) D'ESERCIZIO		5.279.950	741.047	4.538.903



Documento programmatico sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) già redatto ed approvato nell'esercizio precedente, è stato aggiornato ai sensi di Legge ed è liberamente consultabile presso la sede della società.

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Codice sulla Privacy di cui al Regolamento UE 679/2016, per l'applicazione del quale la società ha affidato a far data dal 01.02.2021 uno specifico incarico di consulenza alla Evolumia S.r.l. che, oltre alla formazione del personale e realizzazione delle procedure, assicurerà anche la funzione di DPO (data protection officer) fino al per un periodo di 12 mesi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21 febbraio 2024 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari – Direzione Distrettuale Antimafia – Proc. N. 57/24 Reg. Mis. Prev. - ha proposto nei confronti di AMTAB S.p.A. l'applicazione della misura di prevenzione patrimoniale dell'amministrazione giudiziaria ex art. 34 del D.Lgs. n. 159/11 come integrato dalla L. 161/2017 ed ha disposto di trasmettere la proposta al Tribunale di Bari – Sezione Misure di Prevenzione.

In data 22 febbraio 2024 il Tribunale di Bari – Sezione III in funzione di Tribunale della Prevenzione, con Decreto n. 37/24 A.G., ha disposto la misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria dei beni utilizzabili, direttamente o indirettamente, per lo svolgimento delle attività economica ed imprenditoriali esercitate dalla società. Con il medesimo Decreto, tra l'altro, è stato nominato Amministratore Giudiziario l'Avv. Luca D'Amore.

Al riguardo, per il Tribunale di Bari la richiesta di amministrazione giudiziaria è risultata accoglibile sulla base della ricorrenza del presupposto, richiesto dall'art. 34 D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. "Codice Antimafia"), che è quello "*...dell'operatore economico che si muove in una realtà contaminata da imposizioni estorsive da parte di contesti criminali*" (cfr. decreto applicativo). In particolare, nel provvedimento applicativo della misura, il Tribunale ha ravvisato l'esistenza di "*...sufficienti indizi*" per ritenere che il libero esercizio di determinati settori economici gestiti da AMTAB S.p.A., sia direttamente o indirettamente sottoposto alle condizioni di intimidazione o di assoggettamento previste dall'art. 416-bis c.p. (ipotesi dell'impresa vittima)". Per l'effetto, la citata Autorità Giudiziaria, nel decreto applicativo della misura in argomento, ha impartito una serie di direttive per la bonifica dell'ente, che sono in corso di attuazione e che comunque saranno attuate dall'amministratore giudiziario nel corso dell'annualità di durata della misura medesima, salvo proroga.

In data 21 marzo 2024 con Decreto n. 23 il Sindaco di Bari Ing. Antonio Decaro, in seguito alle dimissioni della Consigliera Dott.ssa Lorena Costantini, al fine di adottare azioni di "self cleaning" all'interno dell'Azienda che garantiscano il raggiungimento in tempi rapidi di misure organizzative virtuose ed efficaci ha designato quale componente del Consiglio di Amministrazione di Amtab S.p.A., in sostituzione della dott.ssa Lorenza Costantini, l'Avv. Luca D'Amore, riservando l'efficacia della nomina all'acquisizione dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte del Giudice delegato all'Amministrazione Giudiziaria e, dunque, da parte del Tribunale di Bari in funzione di Tribunale della Prevenzione.



L'assemblea ordinaria totalitaria dell'Azionista unico tenutasi in data 2 aprile 2024, dopo aver preso atto del parere favorevole espresso in data 29 marzo 2024 da parte del Giudice delegato all'Amministrazione Giudiziaria e, dunque, da parte del Tribunale di Bari in funzione di Tribunale della Prevenzione, deliberava la presa d'atto della nomina dell'Avv. Luca D'Amore a Consigliere di Amministrazione della società.

In data 15 aprile 2024 si dimetteva il Consigliere Ing. Giovanni Paternoster.

Altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La gara per l'aggiudicazione degli spazi pubblicitari sui mezzi aziendali è stata aggiudicata ad una società privata per la durata di anni 5 ad un corrispettivo complessivamente maggiore di quello precedente.

Con un messaggio in data 31.01.2024 la Direzione di Bari INPS a firma del suo Direttore, richiamando l'articolo 1, comma 161, della legge di bilancio 2021, nell'estendere sino al 31 dicembre 2029 l'esonero di cui all'articolo 27 del decreto-legge n. 104/2020 (c.d. "Decontribuzione sud"), riporta, nel successivo comma 162, un elenco di soggetti che, diversamente dalla misura previgente, devono ritenersi esclusi dal beneficio in parola.

In ragione della previsione di cui all'articolo 1, comma 162, lett. c), le società risultanti dai processi di privatizzazione che hanno interessato le aziende speciali a seguito delle previsioni dell'articolo 15 del TUEL, di conseguenza, non possano essere ammesse a fruire dell'incentivo "Decontribuzione Sud" della legge di bilancio 2021, che testualmente esclude dalla misura gli "enti trasformati in società di capitali, ancorché a capitale interamente pubblico, per effetto di procedimenti di privatizzazione".

Con parere del Consulente Aziendale, l'AMTAB ha dimostrato che il Comune di Bari, sin dalla costituzione di AMTAB S.p.A. del 29.04.2003, ha individuato in quest'ultima società il proprio Agente della Mobilità, affidandole, in house, il Trasporto Pubblico Locale della Città di Bari ed escludendola con ciò, e sin da subito, dalla possibilità di privatizzazione.

L'affidamento in house, ad oggi ancora in corso, non si è mai interrotto e, nella considerazione che per tale tipologia di affidamenti non è prevista l'attribuzione di compiti o servizi a operatori economici privati, viene ulteriormente confermata la durevole volontà del Comune di Bari di non privatizzare l'AMTAB S.p.A.

AMTAB S.p.A., come visto, è stata costituita in forma di società di capitali, con la conseguenza che, non essendo mai stata un ente, né oggetto di trasformazione, non rientra tra gli "enti trasformati in società di capitali" esclusi dalla c.d. Decontribuzione Sud ai sensi dell'art. 1, c. 162 della Legge di bilancio 2021.

In ragione di quanto innanzi rappresentato e sulla base degli elementi e documenti esibiti l'INPS accogliendo la tesi di parte ha ritenuto applicabile ad AMTAB S.p.A. il beneficio della c.d. Decontribuzione Sud istituito dall'art. 27 del D.L. n. 104/2020 ed esteso sino al 31.12.2029 dall'art. 1, c. 161 della Legge di bilancio 2021, per un valore di circa 3,5 milioni di euro.

Nel premettere che Bari è tra le città selezionate per la sperimentazione di soluzioni innovative di mobilità in ottica sostenibile – MaaS 4 Italy, in data 7 e 8 marzo si è tenuto a Bari il convegno "*Innovazione della mobilità a Bari*", organizzato da Club Italia, Amtab e Comune di Bari, sui temi della intelligenza artificiale per i processi di pianificazione di viaggio, *scheduling*, conteggio passeggeri, infomobilità sistemi di bigliettazione elettronica, veicoli a guida autonoma.

L'evento ha visto la partecipazione dei principali operatori di TPL attivi sul territorio nazionale oltre che dei più qualificati operatori tecnologici nazionali.



In data 10.04.2024 è pervenuta alla società una richiesta di acquisizione documentale da parte della Corte dei conti, Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Puglia in merito agli incarichi di consulenza affidati dal 2003 all'attualità. L'istruttoria è in corso e si fa riserva di fornire aggiornamenti appena possibile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Piano di Risanamento e Ristrutturazione ex art. 14 c. 4. T.U.S.P.

L'evoluzione presiedibile della gestione non potrà che essere coerente con il contenuto e le azioni previste nel Piano di Risanamento e di Ristrutturazione ex art. 14 c.4 la cui redazione è stata richiesta dall'Azionista unico Comune di Bari per supportare gli interventi sul capitale sociale resisi necessari per fronteggiare la perdita di esercizio conseguita al 31.12.2022, come noto, dovuta a fattori straordinari legati all'aumento dei prodotti energetici, in particolare dei carburanti per autotrazione, energia elettrica e, conseguentemente ricambi e materie prime in generale.

Partendo dal presupposto che i contratti di servizio TPL e Sosta sono stati prorogati a tutto il 31.12.2026, agli stessi patti e condizioni in essere al 31.12.2023, con il corrispettivo indicizzato al pari del 2023, fino a tutto il 31.12.2026, per euro 5,4 milioni annui, le azioni e le previsioni del redigendo Piano si fondano, al pari del PEF 2024/2026, su tutti gli interventi previsti dall'Amministrazione comunale/Committente/Azionista unico della società e approvati con la Delibera di Giunta Municipale n. 510/2023 e n. 511/2023.

Sostanzialmente, il Piano tiene conto e, dunque, l'attività aziendale dei prossimi anni terrà conto:

- della politica tariffaria tradizionale;
- delle azioni incentivanti all'utilizzo del bus connesse con il "MUVT IN BUS 365" (circa 9 milioni di euro considerando la quota assorbita dal 2023);
- della sostanziale stabilità del prezzo del metano e del gasolio per autotrazione, il cui costo, a livello quantitativo, è secondo solo al costo del personale;
- della stabilità dell'assetto ricavi con incrementi sostanziali del settore Sosta e tasso inflattivo del 3% per i costi;
- del costo del personale stabile per il triennio 2024-2026. Saranno previste assunzioni che andranno a colmare i vuoti d'organico dovuti alle quiescenze previste nel periodo di riferimento (turn-over 100%), oltre alla previsione delle assunzioni non effettuate nel 2023 (8/10 unità operatori di esercizio) e le risultanze contenute nel verbale di accordo sindacale dello scorso 5.12.2023;
- del minor costo delle manutenzioni conseguente all'entrata in funzione dei nuovi autobus a tecnologia ibrida;
- della minore incidenza degli ammortamenti atteso l'entrata in funzione dei nuovi autobus finanziati con fondi europei (PON METRO). Vi è da evidenziare che nel 2026 sono previsti € 96.000.000 di investimenti per acquisti di bus elettrici che dovrebbero entrare in funzione a far data dal 2027 (BRT);
- dell'ampliamento delle zone a sosta regolamentata e dell'aumento di talune tariffe, sempre nel settore sosta, come meglio dettagliate nella Delibera di G.M. n. 510/2023.



La riconduzione a sistema delle norme si rivela essere un'operazione di notevole complessità. Volendo cercare di semplificare il quadro, la sintesi della disciplina può essere quella di seguito rappresentata.

Quando una società a controllo pubblico manifesta indicatori di crisi aziendali, l'organo amministrativo deve predisporre un idoneo Piano, nel quale prevedere l'adozione senza indugio dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause. Se inclusi all'interno del Piano, possono essere previsti interventi di ripianamento delle perdite da parte dell'Azionista Pubblico.

In mancanza del Piano, le amministrazioni pubbliche socie non possono invece procedere ad interventi di "ripianamento delle perdite" in favore di società a controllo pubblico in crisi; l'eventuale violazione di questo divieto determina, evidentemente, anche responsabilità erariali a carico dei soggetti responsabili per la potenziale "dis-sipazione" di risorse pubbliche.

Nel caso di AMTAB, le attività atte alla risoluzione della crisi possono, per semplicità, essere riferite temporalmente alla data del 29.06.2023, allorquando, nel corso dell'assemblea, non solo vennero delineati i perimetri d'intervento, ma vi fu la richiesta esplicita di un Piano ex art. 14 («...*comunica che la ricapitalizzazione della Società è un obiettivo dell'amministrazione comunale, avendo già avviato l'iter che porterà ad istruire un piano di ristrutturazione ex art. 14*»).

Per quanto riguarda il contenuto, è previsto che il Piano debba contemplare il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni, e cioè entro il 31.12.2026, prevedendo il recupero sia dell'equilibrio economico, che finanziario.

Vi è da evidenziare che nell'ultimo semestre del 2022, dopo l'innanzi richiamata assemblea del 29.6, la società ha collaborato fattivamente alla realizzazione del PEF (Piano Economico Finanziario) definitivamente tarato per il triennio 2024/2026. Infatti, si ricorderà, come il PEF, inizialmente, dovesse avere una durata novennale a supporto del nuovo affidamento "in house". Successivamente, anche per effetto della evoluzione delle norme di riferimento, il PEF è stato limitato al triennio di proroga contrattuale del Contratto di Servizio del TPL (Trasporto Pubblico Locale) e cioè dall'01.01.2024 al 31.12.2026.

Ne consegue che la società seguirà le linee tracciate dal Piano non solo per il 2024 ma anche per il 2025 e 2026 con l'auspicio che i risultati siano in linea con quello estraamente positivo raggiunto nel 2018.

Conclusioni

Si è della convinzione che la società, sotto il profilo della continuità aziendale, dopo tutte le misure poste in essere dall'Azionista, che qui si intendono richiamate, in uno alla ormai avviata fase di risanamento e forse anche di capitalizzazione, abbia le giuste potenzialità per affrontare i prossimi anni in condizioni di equilibrio economico e finanziario per trarre serenamente il periodo di proroga dei contratti la cui scadenza è ora prevista al 31.12.2026 e sperare, ove le condizioni legislative lo consentiranno, ad un nuovo affidamento diretto per modo da continuare il progressivo miglioramento dei servizi erogati e giungere all'avvio del BRT ((bus rapid transit) dotando la Città di Bari di quel sistema costituito da 4 linee (linea Blu, linea Rossa, linea Verde e linea Lilla), tutte realizzate in sede riservata, con preferenziazione semaforica, per una percentuale del percorso superiore



al 70%. Le linee saranno percorse con bus elettrici, prevedendo la realizzazione di opportune stazioni di ricarica rapida distribuite all'interno del corridoio infrastrutturale. Di tutto questo AMTAB sarà protagonista.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di approvare il bilancio e di destinare l'utile di euro 5.279.950 come segue: euro 263.998 alla riserva legale, euro 3.452.163 a copertura della perdita sofferta nell'esercizio 2022 e la parte residuale a parziale ricostituzione della riserva di rivalutazione utilizzata nel corso 2022.

Si propone, altresì, di utilizzare a parziale ricostituzione della "riserva di rivalutazione" anche le voci di patrimonio "riserva straordinaria" pari ad euro 134.298, "utili a nuovo" pari a euro 243.250 e la "riserva da fusione" pari euro 25.285.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bari, 14 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Angela Donvito – Presidente



Bilancio di esercizio

BILANCIO 2023
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Attivo		31/12/2023	31/12/2022
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>di cui già richiamati</i>	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0
	2) Costi di sviluppo	0	0
	3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	414.149	34.732
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.673	2.093
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7) Altre	225.366	9.536
		<u>641.188</u>	<u>46.361</u>
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	11.796.853	11.926.996
	2) Impianti e macchinario	2.435.939	461.074
	3) Attrezzature industriali e commerciali	23.598.388	13.195.268
	4) Altri beni	0	0
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	140.389	25.000
		<u>37.971.569</u>	<u>25.608.338</u>
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:	0	0
	a) imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	0	0
	c) imprese controllanti	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	d-bis) altre imprese	0	0
	2) Crediti	0	0
	a) verso imprese controllate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	b) verso imprese collegate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	c) verso controllanti	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	d-bis) verso altri	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	3) Altri titoli	0	0
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale immobilizzazioni	38.612.757	25.654.699



	31/12/2023	31/12/2022
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.199.479	1.453.020
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<u>1.199.479</u>	<u>1.453.020</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti	757.780	617.413
- oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti	3.116.880	3.068.514
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.112	32.160
- oltre 12 mesi	0	0
5bis) Crediti tributari	390.109	1.307.086
- oltre 12 mesi	0	0
5ter) Imposte anticipate	153.399	952.237
- oltre 12 mesi	0	0
5quater) Verso altri	6.664.135	712.833
- oltre 12 mesi	0	157.481
	<u>11.092.415</u>	<u>6.690.243</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.491.655	2.480.511
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	113.751	126.464
	<u>3.605.406</u>	<u>2.606.975</u>
Totale attivo circolante	15.897.300	10.750.238
D) Ratei e risconti	765.705	609.089
Totale attivo	55.275.762	37.014.026



Stato patrimoniale Passivo		31/12/2023	31/12/2022
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	6.199.634	6.199.634
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserva di rivalutazione	76.459	76.459
IV.	Riserva legale	60.670	60.670
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Altre riserve	1.671.256	1.671.256
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(3.208.913)	243.250
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	5.279.950	(3.452.163)
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
		10.079.056	4.799.106
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte, anche differite	1.554.897	1.689.451
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
	4) Altri	5.387.390	4.177.888
		6.942.287	5.867.339
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.599.276	2.633.631
D)	Debiti		
	1) <i>Obbligazioni</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	2) <i>Obbligazioni convertibili</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	3) <i>Debiti verso soci per finanziamento</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	4) <i>Debiti verso banche</i>	86.274	1.600.092
	- oltre 12 mesi	70.586	85.770
	5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	6) <i>Acconti</i>	0	4.601
	- oltre 12 mesi	0	0
	7) <i>Debiti verso fornitori</i>	2.890.741	3.423.419
	- oltre 12 mesi	0	0
	8) <i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	9) <i>Debiti verso imprese controllate</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	11) <i>Debiti verso controllanti</i>	184.464	253.333
	- oltre 12 mesi	0	0
	11bis) <i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti</i>	180.349	828.449
	- oltre 12 mesi	0	0
	12) <i>Debiti tributari</i>	2.196.922	1.256.494
	- oltre 12 mesi	104.674	450.686
	13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.143.854	1.336.490
	- oltre 12 mesi	0	0
	14) <i>Altri debiti</i>	1.536.579	1.590.847
	- oltre 12 mesi	30.466	36.766
		8.219.183	10.293.725
E)	Ratei e risconti	27.435.960	13.420.225
	Totale passivo	55.275.762	37.014.026



Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.494.498	42.068.547
2) Variaz. rim.ze prodotti in corso di lavoraz., semilav.i e finiti	0	0
3) Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	13.223.723	8.000.678
a) Altri	7.101.431	2.146.310
b) Contributi	6.122.292	5.854.368
Totale valore della produzione	59.718.221	50.069.225
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.442.178	10.274.719
7) Per servizi	4.577.513	5.081.615
8) Per godimento di beni di terzi	2.524.290	2.524.709
9) Per il personale	31.310.012	31.727.228
a) Salari e stipendi	22.641.177	21.815.151
b) Oneri sociali	5.754.601	5.817.073
c) Trattamento di fine rapporto	1.618.717	1.924.012
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	1.295.517	2.170.992
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.771.057	3.273.589
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	173.405	18.687
b) Amm.to immobilizzazioni materiali	3.597.652	3.254.902
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni crediti attivo circolante e di disponibilità liquide	0	0
11) Variaz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	253.541	(192.204)
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	1.439.951	515.450
14) Oneri diversi di gestione	1.134.070	936.505
Totale costi della produzione	52.452.612	54.141.611
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	7.265.609	(4.072.386)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0



	31/12/2023	31/12/2022
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costit. partecipaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	155.456	1.196
	<u>155.456</u>	<u>1.196</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	114.600	85.988
	<u>114.600</u>	<u>85.988</u>
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)	<u>40.856</u>	<u>(84.792)</u>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	<u>0</u>	<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	<u>7.306.465</u>	<u>(4.157.178)</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.026.515	(705.015)
- Imposte correnti	1.186.465	0
- Imposte di esercizi precedenti	108.172	239.287
- Imposte differite (anticipate)	731.878	(944.302)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>5.279.950</u>	<u>(3.452.163)</u>



Rendiconto finanziario

BILANCIO 2023
AMTAB S.p.A.

**AMTAB S.p.A.**

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Rendiconto finanziario al 31/12/2023**FLUSSO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO**

	31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.279.950	(3.452.163)
Imposte sul reddito	2.026.515	(705.015)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(40.856)	84.792
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.265.609	(4.072.386)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.058.668	2.439.462
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.771.057	3.273.589
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	6.829.725	5.713.051
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	14.095.334	1.640.665
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	253.541	(192.204)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(166.685)	2.051.247
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.254.248)	441.215
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(156.616)	160.303
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	14.015.735	(1.738.400)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.585.514)	(967.824)
<i>Totale variazioni c.c.n.</i>	7.106.213	(245.663)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	21.201.547	1.395.002
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	40.856	(84.792)
(Imposte sul reddito pagate)	(134.145)	(729.834)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo altri fondi	(2.018.075)	(2.383.067)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(2.111.364)	(3.197.693)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	19.090.183	(1.802.691)



	31/12/2023	31/12/2022
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.960.883)	(318.584)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(15.960.883)</u>	<u>(318.584)</u>
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(768.232)	(22.330)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(768.232)</u>	<u>(22.330)</u>
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	151.181	1.412.256
	<u>151.181</u>	<u>1.412.256</u>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.577.934)	1.071.342
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.498.635)	1.498.287
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(15.183)	(27.453)
	<u>(1.513.818)</u>	<u>1.470.834</u>
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.513.818)	1.470.834
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	998.431	739.485
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.606.975	1.867.490
Depositi bancari e postali	2.480.511	1.734.783
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	126.464	132.707
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.605.406	2.606.975
Depositi bancari e postali	3.491.655	2.480.511
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	113.751	126.464



Nota integrativa al Bilancio

BILANCIO 2023
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2023 dal quale risulta un utile pari a euro 5.279.950, dopo aver accantonato imposte per euro 2.026.515:

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.026.515
- <i>Imposte correnti</i>	1.186.465
- <i>Imposte di esercizi precedenti</i>	108.172
- <i>Imposte differite (anticipate)</i>	731.878

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile salvo quanto indicato nel successivo paragrafo "Continuità Aziendale".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro, le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Fatto salvo quanto descritto nella relazione sulla gestione (alla quale si rimanda per i dettagli), successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.



Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Continuità aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal nuovo codice della crisi d'impresa.

Nella fase di preparazione del bilancio, l'Organo amministrativo ha effettuato una valutazione della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri, anche con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alle crisi geopolitiche di carattere internazionale in corso, allo stato attuale non si ravvedono incertezze in ordine alla continuità aziendale.

Tale valutazione tiene conto delle azioni poste in essere dall'Azionista unico, delle continuità anche contrattuale che segue le proroghe al 31.12.2026 dei contratti di Servizio TPL e Sosta e del Piano ex art. 14 c.4 che, ove approvato dal Consiglio Comunale, consentirà all'Azionista di effettuare gli interventi sul Capitale sociale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.



La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.



I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al presumibile valore di realizzo considerato pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi



sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Fondo Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementari.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione



della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

ALTRE INFORMAZIONI

Nuovi Principi Contabili Nazionali

Il nuovo principio contabile sui ricavi (OIC 34), approvato il 3 febbraio 2023 dal Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), troverà applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi troveranno una specifica regolamentazione sotto il profilo contabile. In sede di rilevazione iniziale una rilevazione distinta dei ricavi dei singoli beni, servizi o altre prestazioni inclusi in un unico contratto di vendita allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di



contabilizzazione identificata. Regole specifiche per l'individuazione del prezzo complessivo del contratto, essendo necessario attualizzare i flussi finanziari futuri e procedere alla valorizzazione delle componenti variabili (ad esempio incentivi, premi di risultato, sconti, abbuoni, penalità e resi) anche tramite stime. Successivamente alla prima iscrizione di un ricavo, è necessario procedere all'aggiornamento del valore iscritto inizialmente per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria.

Sono in corso da parte della Società le attività di *assessment* per la valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio. Dalle analisi preliminari svolte non si rilevano impatti significativi sul bilancio di esercizio.

Adeguati assetti amministrativi

Il Consiglio di Amministrazione e la direzione aziendale hanno adottato adeguati assetti amministrativi e contabili che consentono di verificare costantemente la sussistenza delle condizioni di equilibrio dell'azienda mediante il confronto sistematico fra gli obiettivi perseguiti e i risultati conseguiti, con particolare riguardo:

- agli obiettivi strategici di medio-lungo periodo;
- agli obiettivi operativi volti a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività operative aziendali;
- agli obiettivi di reporting volti a garantire la rilevanza, la chiarezza, la precisione, la tempestività e l'affidabilità dei flussi informativi a supporto della gestione aziendale.

Il monitoraggio continuo dell'azienda e quindi l'istituzione degli adeguati assetti amministrativi consentono di disporre di indicatori indispensabili a comprendere ex-ante la prevedibile evoluzione della situazione aziendale, le variabili rilevanti e le leve a disposizione del Management e permettere di verificare ex post, anche sulla base degli elementi forniti dal sottosistema contabile, gli scostamenti tra previsioni e risultati consuntivi.

Codice della crisi

Gli adeguati assetti amministrativi hanno la funzione di assolvere anche agli obblighi imposti dal nuovo codice della crisi entrato definitivamente in vigore il 15 luglio 2022. L'autovalutazione ha permesso di stabilire la sostenibilità del debito e le prospettive di continuità aziendale.



Attività

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono richiamati, in breve, i criteri applicati nello specifico.

B) Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	38.612.757	25.654.699	12.958.058

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	641.188	46.361	594.827

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

Per i costi interamente ammortizzati e non destinati alla vendita, si procederà a girocontare in conto il relativo fondo.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti e diritti ind.li	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobil. in corso	Altre imm. immateriali	Immobil.ni Totali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	497.877	7.550	0	0	11.920	517.347
Ammortamenti	0	0	463.145	5.457	0	0	2.384	470.986
Valore di bilancio	0	0	34.732	2.093	0	0	9.536	46.361
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione			492.220				276.012	768.232
Ammortamenti	0	0	112.803	420	0	0	60.182	173.405
Altre variazioni								0
Totale variazioni	0	0	379.417	(420)	0	0	215.830	594.827
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	990.096	7.550	0	0	287.932	1.285.578
Ammortamenti	0	0	575.947	5.877	0	0	62.566	644.390
Valore di bilancio	0	0	414.149	1.673	0	0	225.366	641.188

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Diritti di brevetto industriali e software: è formato principalmente dal costo inerente l'estensione del sistema MUVT e delle relative licenze. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Concessioni, licenze e marchi: sono somme sostenute dalla incorporata AMS Srl per la registrazione del marchio aziendale. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 5,56%

Altre immobilizzazioni immateriali: La voce è relativa alla progettazione, sviluppo e gestione del programma MUVT/Smart Mobility. . L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2023 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
37.971.569	25.608.338	12.363.231

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni materiali.

Terreni pertinenziali su fabbricati: Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni in quanto beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Autobus: a partire dall'esercizio 2015 la vita utile di un nuovo cespite autobus è stata stimata in 15 anni per quanto riguarda l'investimento iniziale e, quindi, l'aliquota di ammortamento anziché del 10% è stata ridotta al 6,67%. Tale percentuale risulta maggiormente rappresentativa dell'effettiva vita utile degli autobus (sicuramente superiore a 10 anni) come tra l'altro risultante da apposita relazione dell'area tecnica in merito. Successivi incrementi del valore residuo del cespite, per effetto di manutenzioni straordinarie, se effettuate su veicoli che ormai sono vicini ai 15 anni di anzianità, potranno comportare una estensione della vita utile fino ad un massimo di 20 anni e previa specifica valutazione della residua vita utile del cespite da parte di tecnici specializzati. La vita utile di cespiti autobus usati è stata stimata di massimo di 20 anni da calcolarsi a partire dalla data di prima immatricolazione dell'autobus.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 4%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 6,67% (percentuale applicata con decorrenza 1/1/2015).

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind./comm.	Altri beni	Immobil. in corso	Immobil. ni totali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.691.232	5.106.765	58.996.533	45.319	25.000	82.864.849
Rivalutazioni	6.000.000				--	6.000.000
Ammortamenti	12.764.236	4.645.691	45.743.783	45.319	--	63.199.029
Svalutazioni	0	0	57.482	0	--	57.482
Valore di bilancio	11.926.996	461.074	13.195.268	0	25.000	25.608.338
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	870.713	2.402.988	12.546.793		140.389	15.960.883
Riclassifiche			25.000		(25.000)	0
Ammortamenti	1.000.856	428.123	2.168.673	0	--	3.597.652
Altre variazioni						0
Totale variazioni	(130.143)	1.974.865	10.403.120	0	115.389	12.363.231
Valori di fine esercizio						
Costo	19.561.945	7.509.753	71.568.326	45.319	140.389	98.825.732
Rivalutazioni	6.000.000				--	6.000.000
Ammortamenti	13.765.092	5.073.814	47.912.456	45.319	--	66.796.681
Svalutazioni	0	0	57.482	0	--	57.482
Valore di bilancio	11.796.853	2.435.939	23.598.388	0	140.389	37.971.569



Gli incrementi per acquisizioni sono principalmente imputabili all'acquisto di nuovi autobus elettrici e da 10-12 metri, all'ampliamento dell'impianto di erogazione metano e costi sostenuti per l'infrastruttura MMD ((Multifunction Mobility Device) con l'installazione di nuove pensiline dotate di controllo degli accessi veicolari.

I contributi assegnati alla nostra società per l'acquisto di beni sono stati contabilizzati con il metodo "reddituale" come meglio indicato nel paragrafo "Risconti passivi"

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si evidenzia che nell'esercizio 2022 non sono state eseguite rivalutazioni, e che i beni già sottoposti alla rivalutazione nell'esercizio 2021 sono tuttora iscritti nel bilancio della società.

Rivalutazione art.110 D.L. 104/2020

Nell'esercizio 2020 si è proceduto a rivalutare, ai sensi della art art. 110 del D.L. 104/2020, il fabbricato per euro 6.000.000. Tale rivalutazione è stata effettuata solo in termini civilistici, con incremento del solo costo storico e senza attribuzione di rilevanza fiscale ai nuovi valori. Ciò comporta l'indeducibilità permanente dei maggiori ammortamenti stanziati sui beni rivalutati e la contabilizzazione delle imposte differite passive a riduzione della riserva di rivalutazione come previsto dall'OIC 25.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria e nessun contratto è stato estinto nel corso dell'esercizio.

C) Attivo circolante	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	15.897.300	10.750.238	5.147.062

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	1.199.479	1.453.020	(253.541)

Materie prime e ricambi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1) Materie prime, sussidiarie e consumo	1.453.020	(253.541)	1.199.479
Totale rimanenze	1.453.020	(253.541)	1.199.479

Le rimanenze sono così suddivise:

	31/12/2023	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.199.479	1.453.020
- Carburanti	98.469	70.695
- Ricambi	1.256.456	1.437.770
- (Fondo rimanenze obsolescenza)	(155.446)	(55.445)

Fondo rimanenze per obsolescenze: la variazione del fondo, pari a un accantonamento di euro 100.000, è stata rilevata a seguito della valutazione dell'obsolescenza dei ricambi di magazzino dovuto principalmente al rinnovo del parco automezzi.

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.092.415	6.690.243	4.402.172

Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Verso clienti	617.413	140.367	757.780	757.780	0	
Verso controllanti	3.068.514	48.366	3.116.880	3.116.880	0	
Verso controllate da controllanti	32.160	(22.048)	10.112	10.112	0	
Tributari	1.307.086	(916.977)	390.109	390.109	0	
Imposte anticipate	952.237	(798.838)	153.399	153.399	0	
Verso altri	712.833	5.951.302	6.664.135	6.664.135	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.690.243	4.402.172	11.092.415	11.092.415	0	0

Nessun credito è vantato verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

I crediti di ammontare rilevante sono così costituiti:

Crediti verso clienti	31/12/2023	31/12/2022
- Crediti documentati da fatture	722.136	549.585
- Clienti per fatture (note credito) da emettere	91.220	137.828
- (Fondo svalutazione crediti)	<u>(55.576)</u>	<u>(70.000)</u>
	757.780	617.413

Il fondo svalutazione crediti tiene conto del valore nominale dei crediti vantati nei confronti di altri soggetti diversi dal Comune di Bari.

Fondo svalutazione crediti	Civilistico	Fiscale	Totale
Saldo al 31/12/2022	70.000	0	70.000
Utilizzo dell'esercizio	14.424	0	14.424
Accantonamento	0	0	0
Saldo al 31/12/2023	55.576	0	55.576

Crediti verso controllanti	31/12/2023	31/12/2022
- Crediti documentati da fatture	2.565.871	1.243.708
- Clienti per fatture da emettere	<u>551.009</u>	<u>1.824.806</u>
	3.116.880	3.068.514

La voce "crediti verso controllanti" comprende il credito verso l'ente proprietario Comune di Bari in relazione al saldo per l'anno 2023 del corrispettivo previsto dal contratto di servizio TPL, nonché parte delle somme riconosciute dalla politica tariffaria e ISTAT per il 2023.



Crediti verso imprese consorelle	31/12/2023	31/12/2022
- Crediti documentati da fatture	<u>10.112</u>	<u>32.160</u>
	10.112	32.160

La voce comprende il credito per fatture emesse nei confronti delle imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Barie precisamente: Amiu Puglia S.p.A. e Azienda Municipale Gas S.p.A.

Crediti tributari	31/12/2023	31/12/2022
- Crediti v/Erario per Ires/Irap	26.764	289.770
- Crediti v/erario per Iva	67.044	10.013
- Crediti v/Erario	<u>296.301</u>	<u>1.007.303</u>
	390.109	1.307.086

I crediti tributari oltre all'istanza di rimborso Irap su Ires relativa ad anni precedenti pari ad euro 62.723, accolgono i crediti d'imposta "bonus gasolio" derivanti dai benefici sul gasolio per uso autotrazione utilizzato nel settore del trasporto e dai crediti d'imposta ex art. 6 c. 3 del D.L. 115/2022 sull'acquisto dell'energia elettrica e sull'acquisto del gas naturale di competenza dell'esercizio 2023

Crediti per imposte anticipate	31/12/2023	31/12/2022
- Ires su perdite fiscali	0	865.495
- Ires altre variazioni fiscali	133.014	73.762
- Irap c/ variazioni fiscali	<u>20.385</u>	<u>12.980</u>
	153.399	952.237

Crediti verso altri	31/12/2023	31/12/2022
- Crediti c/investimenti	5.420.329	0
- Rimborso CCNL e trattamento malattia	118.111	157.481
- Crediti v/dipendenti	2.740	43.028
- Conti di pegno/cauzioni	723.130	26.278
- Acconti a fornitori	211.218	
- Crediti v/Altri	<u>188.607</u>	<u>486.046</u>
	6.664.135	712.833

**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.605.406	2.606.975	998.431

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.480.511	1.011.144	3.491.655
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	126.464	(12.713)	113.751
Totale disponibilità liquide	2.606.975	998.431	3.605.406

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
765.705	609.089	156.616

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	609.089	156.616	765.705
	609.089	156.616	765.705

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi		
- Polizze assicurative	370.304	342.525
- Massa vestiaria	216.234	130.167
- Altri risconti attivi	6.185	<u>4.533</u>
	<u>592.723</u>	<u>477.225</u>
Risconti attivi pluriennali		
- Vestiario	172.134	130.167
- Altri risconti attivi	849	<u>1.698</u>
	<u>172.983</u>	<u>131.864</u>

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per tassa di circolazione autobus, per polizze assicurative e per interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti dall'Iveco Capital per l'acquisto di nuovi autobus.



Passività

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

A) Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	10.079.056	4.799.106	5.279.950

Variazione nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato di esercizio		Altre variazioni			Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	decrementi	Riclassifiche	
Capitale	6.199.634						6.199.634
Riserve di rivalutazione	76.459						76.459
Riserva legale	60.670						60.670
Altre riserve	1.671.256	0	0	0	0	0	1.671.256
- Riserva straordinaria	134.299						134.299
- Versamenti soci c/capitale	1.511.671						1.511.671
- Riserve da destinazione utile	25.286						25.286
Utili (perdite) portati a nuovo	243.250		(3.452.163)	0			(3.208.913)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.452.163)		3.452.163	5.279.950	0	0	5.279.950
	4.799.106	0	0	5.279.950	0	0	10.079.056

Si evidenziano di seguito le variazioni subite dalle poste di patrimonio netto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	in c/futuro aumento Cap.Soc.	Riserva da fusione	Utili (perdite) a nuovo
Saldi al 31/12/2019	6.199.634		47.867	0	1.511.671	25.286	(4.360.022)
Destinazione risultato anno 2019							110.484
Rivalutazione		6.000.000					
Imposte differite		(1.674.000)					
Saldi al 31/12/2020	6.199.634	4.326.000	47.867	0	1.511.671	25.826	(4.249.541)
Destinazione risultato anno 2020				134.299			
Saldi al 31/12/2021	6.199.634	4.326.000	47.867	134.299	1.511.671	25.826	(4.249.541)
Destinazione risultato anno 2021			12.803				243.250
Copertura perdite		(4.249.541)					4.249.541
Saldi al 31/12/2022	6.199.634	76.459	60.670	134.299	1.511.671	25.826	243.250
Destinazione risultato anno 2022							(3.452.163)
Saldi al 31/12/2023	6.199.634	76.459	60.670	134.299	1.511.671	25.826	(3.208.913)

e la loro distinzione secondo l'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione (ultimi 3 esercizi)	
				Copertura perdite	altre ragioni
Capitale	6.199.634	N			
Riserva di rivalutazione	76.459	A, B	76.459	4.249.541	
Riserva legale	60.670	B	0		
Riserva straordinaria.	134.299	A, B	134.299		
Versamenti in c/fut. aum. cap. soc.	1.511.671	A, B			
Riserva avanzo di fusione	25.286	A, B	25.286		
Utili (perdite) a nuovo	(3.208.913)	A, B	(3.208.913)		
Totale	4.799.106		(2.972.869)	4.249.541	0
Quota non distribuibile			4.967.188		
Residua quota distribuibile			(7.940.057)		

Legenda: A: per aumento capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli, E: altro

**Capitale****euro 6.199.634**

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari.

e, sotto il profilo fiscale, è così stratificato:

Data	Operazione	Totale
29/04/2003	Capitale sociale da scissione	3.253.320
14/07/2005	Copertura perdite	(1.322.455)
8/05/2007	Fusione per incorporazione S.T.M. SpA	16.806.883
22/11/2007	Copertura perdite	(15.062.614)
22/11/2007	Copertura perdite intermedie	(3.475.500)
16/06/2015	Aumento capitale sociale	4.000.000
9/10/2017	Aumento capitale sociale	2.000.000
		6.199.634

Riserva di rivalutazione (art. 110 del D.L. 104/2020): La riserva accoglie somme inerenti la rivalutazione del fabbricato al netto delle imposte differite sulla rivalutazione “civilistica”. La riserva di rivalutazione è una riserva “disponibile” all’interno del patrimonio netto, quindi utilizzabile sia per la copertura delle perdite sia per l’aumento del capitale sociale. Se utilizzata per la copertura delle perdite la riserva deve essere reintegrata e non si può procedere alla distribuzione di utili fintanto che la stessa non avrà raggiunto il valore originario, pari ad euro 6.000.000.

Utili (perdite) a nuovo**euro (3.208.913)**

Utili a nuovo anno 2021	euro	243.250
(Perdite) a nuovo anno 2022	euro	(3.208.913)

Utili (perdite) di esercizio**euro 5.279.950**

Risultato di esercizio così come risulta dal conto economico.

B) Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	6.942.287	5.867.339	1.074.948

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.689.451	0	4.177.888	5.867.339
Accantonamento nell'esercizio				1.443.489	1.443.489
Utilizzo nell'esercizio		134.554		233.987	368.541
Altre variazioni					0
Totale variazioni	0	(134.554)	0	1.209.502	1.074.948
Valore di fine esercizio	0	1.554.897	0	5.387.390	6.942.287

**Fondo per imposte anche differite**

- Fondo imposte differite su rivalutazione fabbricato euro 1.473.120

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al decremento del fondo imposte differite in funzione degli ammortamenti indeducibili maturati sulla rivalutazione del fabbricato, operata solo civilisticamente (OIC 25).

Altri fondi

Con riferimento agli altri fondi si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento di euro 943.479 sul contenzioso, importo stimato puntualmente dagli uffici aziendali anche in considerazione della valutazione effettuata all'esito del riscontro delle lettere dei legali incaricati e delle cause andate in decisione. Inoltre si è prevista una quota per eventualmente porre in essere attività di attuazione delle direttive del Tribunale Penale di Bari, sez. M.P. derivanti dall'applicazione della misura *ex art.* 34 D.Lgs. 159/2011.

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	2.599.276	2.633.631	(34.355)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

	Trattamento di fine rapporto subordinato
Valore di inizio esercizio	2.633.631
Accantonamento nell'esercizio	1.618.717
Utilizzo nell'esercizio	1.591.124
Altre variazioni	(61.948)
Totale variazioni	(34.355)
Valore di fine esercizio	2.599.276

(*) di cui euro 1.371.500 a fondi complementari.

D) Debiti	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	8.219.183	10.293.725	(2.074.542)

Variazione e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi secondo le scadenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.600.092	(1.513.818)	86.274	15.688	70.586	
Acconti	4.601	(4.601)	0	0	0	
Debiti verso fornitori	3.423.419	(532.678)	2.890.741	2.890.741	0	
Debiti verso controllanti	253.333	(68.869)	184.464	184.464	0	
Debiti verso controllate di controllanti	828.449	(648.100)	180.349	180.349	0	
Debiti tributari	1.256.494	940.428	2.196.922	2.092.248	104.674	
Debiti verso istituti di previdenza	1.336.490	(192.636)	1.143.854	1.143.854	0	
Altri debiti	1.590.847	(54.268)	1.536.579	1.506.113	30.466	
Totale debiti	10.293.725	(2.074.542)	8.219.183	8.013.457	205.726	0



Non risultano debiti verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).
Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

Con riferimento ai debiti tributari e verso Istituti di previdenza gli stessi, al netto delle residuali rateizzazioni in corso, sono stati quasi del tutto pagati nel mese di gennaio 2024 alle ordinarie scadenze del 16 del mese.

Debiti verso banche:

sono costituiti principalmente da debiti finanziari a breve, ad eccezione del finanziamento n. 7415888860,65 erogato da MPS in data 29/12/2010 di originari 220.000 a scadere il 31/12/2028, di cui la quota oltre i 12 mesi è pari a euro 70.586.

Debiti verso fornitori	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
- Debiti documentati da fatture	1.986.022	2.860.797
- Fatture da ricevere fornitori	904.719	847.639
- Note credito da ric. e altri crediti	<u>0</u>	<u>(285.017)</u>
	2.890.741	3.423.419

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali ed è in decremento rispetto all'esercizio precedente

Debiti verso controllanti	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
- Comune di Bari	<u>184.464</u>	<u>253.333</u>
	184.464	253.333

Nei debiti nei confronti del Comune di Bari non sono compresi quelli che potrebbero scaturire al termine della rendicontazione della documentazione relativa alla gestione della sosta per i periodi ancora oggetto di verifica da parte dell'Ente.

Si tratta, in ogni caso, di importi non rilevanti e, comunque, allo stato non ancora esattamente quantificabili con certezza, essendo in corso le attività di controllo

Debiti v/imprese controllate da controllanti	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
- Debiti v/ASI	0	1.800
- Debiti v/A.M.GAS. S.r.l.	<u>180.349</u>	<u>826.649</u>
	180.349	828.449

Si precisa che la predetta società è controllata indirettamente al 100% dall'Unico Azionista Comune di Bari. Infatti l'A.M.GAS S.r.l. a sua volta è controllata al 100% dalla società RETE GAS S.p.A.

Debiti tributari	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
- Debiti v/Erario per Ires/Irap	1.153.579	458.783
- Debiti v/Erario per Iva	8.166	11.716
- Debiti v/Erario per ritenute alla fonte	753.403	618.360
- Debiti v/Comune di Bari per TARSU	280.147	131.645
- Altri debiti tributari	<u>1.627</u>	<u>35.990</u>
	2.196.922	1.256.494

La voce contiene i debiti v/Comune di Bari per Tarsu anno in corso e anni precedenti, regolarmente rateizzati, i debiti per Irap il cui pagamento rateizzato è in corso e gli altri debiti riferiti alla mensilità di dicembre 2023 (ritenute alla fonte) già pagati nel corso del mese di gennaio 2024.



Debiti v./ist. previdenza e sicurezza sociale	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
- Debiti v/INPS	749.892	1.011.456
- Debiti v/INAIL premi da liquidare	19.183	50
- Debiti v/Fondo Priamo	286.945	272.200
- Debiti v/atri enti previdenziali ed assist.	87.834	52.785
	1.143.854	1.336.491

La voce contiene i debiti verso INPS, INAIL e altri Istituti previdenziali riferiti alla mensilità di dicembre 2023 già pagati nel corso del mese di gennaio 2024.

Altri debiti	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
- Debiti v/personale per retribuzioni	77.277	157.549
- Debiti v/personale in c/ferie	1.428.835	1.307.671
- Depositi cauzionali	30.467	36.766
- Altri debiti	0	88.861
	1.536.579	1.590.847

Si ricorderà che con l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili e nello specifico OIC 29, il debito per ferie non godute relativo agli esercizi precedenti, pur non essendo monetizzabile, è stato contabilizzato, ma tale comportamento, adesivo ai principi contabili, non potrà essere considerato quale diritto implicito alla monetizzazione delle ferie e alla corresponsione delle stesse. Le ferie, al momento, salvo decisi e innovativi interventi normativi, andranno, dunque, consumate prima del periodo di quiescenza salvo, come detto, ipotesi ad oggi non contemplate e/o interventi legislativi.

E) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	27.435.960	13.420.225	14.015.735

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così formata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	13.420.225	14.015.735	27.435.960
	13.420.225	14.015.735	27.435.960

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
Risconti passivi entro 12 mesi		
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2009	0	225.075
- Contributo per acquisto autobus 2015	160.906	160.906
- Contributo per acquisto autobus 2018	946.355	946.355
- Pon Metro 2019	142.957	285.914
- Pon Metro 2020	24.877	24.877
- Pon Metro Paline 2020	34.369	34.369
- Pon Metro Paline 2021	137.220	137.220
- Pon Metro Muvt 2021	12.426	12.426
- Pon Paline/Pensiline 2022	8.800	4.400
- Pon Metro MUVT 2022	12.288	12.288
- Pon Paline/Pensiline 2021 (incremento 2023)	14.107	0
- Ciclomotori + automezzi 2023	26.637	0
- Monitorag. e comunicaz. 2023	167.971	0
- Paline e pensiline 2023	63.460	0
- Parcometri MMD 2023	57.368	0
- Park & Ride + Polipark automazione 2023	37.815	0
- Autobus 2023	405.215	0
- Muvt Pon-Metro 2023	15.996	0
- Impianti rinnovo Flotta 2023	41.005	0
	2.309.772	1.843.829



Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi oltre 12 mesi		
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2015	887.369	1.048.302
- Contributo per acquisto autobus 2018	8.058.230	9.004.585
- Pon Metro 2019 ex A.M.S. S.r.l.	0	142.957
- Pon Metro 2020	0	24.877
- Pon Metro paline 2020	189.032	223.402
- Pon Metro paline 2021	891.928	1.029.147
- Pon Metro Muvt 2021	18.639	31.065
- Pon Paline/Pensiline 2022	22.000	35.200
- Pon Metro MUVT 2022	24.575	36.863
- Pon Paline/Pensiline 2021 (incremento 2023)	112.859	0
- Ciclomotori + automezzi 2023	159.824	0
- Monitorag. e comunicaz. 2023	804.425	0
- Paline e pensiline 2023	579.374	0
- Parcometri MMD 2023	858.939	0
- Park & Ride + Polipark automazione 2023	680.661	0
- Autobus 2023	11.317.509	0
- Muvt Pon-Metro 2023	47.988	0
- Impianti rinnovo Flotta 2023	472.802	0
	25.126.180	11.576.398

Contributi: Tutti i contributi assegnati alla nostra società sono stati contabilizzati con il metodo “reddituale” e accreditati al Conto Economico per competenza alla voce A5 – Altri ricavi con il rinvio agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi (principio contabile OIC n.16). I contributi sono stati ripartiti in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, connessi principalmente ai contributi percepiti per l’acquisto di autobus, come mostrato nella tabella che segue:

Risconti passivi oltre 12 mesi		di cui entro 5 anni	di cui oltre 5 anni
Contributi per acquisto autobus 2015	887.395	804.528	82.869
Contributi per acquisto autobus 2018	8.058.231	4.731.777	3.326.453
Pon Metro paline 2020	189.032	171.847	17.185
Pon Metro paline/pensiline 2021	891.928	686.098	205.829
Pon Metro Muvt 2021	18.639	18.639	0
Pon Metro Paline/Pensili 2022	22.000	22.000	0
Pon Metro MUVT 2022	24.575	24.575	0
- Pon Paline/Pensiline 2021incr. 2023	112.859	70.537	42.322)
- Ciclomotori + automezzi 2023	159.824	133.185	26.639
- Monitorag. e comunicaz. 2023	804.425	804.425	0
- Paline e pensiline 2023	579.374	317.299	262.076
- Parcometri MMD 2023	858.939	286.840	572.099
- Park & Ride + Polipark automazione 2023	680.661	189.075	491.586
- Autobus 2023	11.317.509	2.026.075	9.291.434
- Muvt Pon-Metro 2023	47.988	47.988	0
- Impianti rinnovo Flotta 2023	472.802	205.025	267.777
Totale	25.126.180	10.539.913	14.586.268



Conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi nella dinamica di formazione del risultato.

A) Valore della produzione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	59.718.221	50.069.225	9.648.996

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero tenendo conto delle previsioni contrattuali.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi sono imputati in base alla loro motivazione e destinazione e, ove applicabili, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	46.494.498	42.068.547	4.425.951
Altri ricavi e proventi	13.223.723	8.000.678	5.223.045
	59.718.221	50.069.225	9.648.996

Ricavi vendite e prestazioni: La voce è formata esclusivamente da ricavi derivanti dall'attività ordinaria, ed è rappresentata al netto di resi, sconti e imposte direttamente connesse con le vendite.

Altri ricavi e proventi: Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi diversi da quelli indicati ai precedenti punti (sopravvenienze, insussistenze, plusvalenze e contributi).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni:	46.494.498	42.068.547	4.425.951
- Ricavi da biglietti	2.561.931	2.499.461	62.470
- Ricavi da abbonamenti	6.217.395	787.702	5.429.693
- Corrispettivi da politica tariffaria	1.237.474	2.295.333	(1.057.859)
- Proventi da convenzioni	28.491.195	29.055.706	(564.511)
- Ricavi parcheggi e abbonamenti	7.977.262	7.395.798	581.464
- Rimborso spese	9.241	34.546	(25.305)

Ricavi per categoria di attività	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri ricavi e proventi:	7.101.431	2.146.310	4.955.121
- Vendita metano	67.772	84.090	(16.318)
- Proventi pubblicitari	205.000	205.000	0
- Proventi contravvenzionali	67.113	56.500	10.613
- Rimborso accise su gasolio	300.788	76.399	224.389
- Sopravvenienze attive + Plusvalenze	895.452	550.673	344.779
- Rimborsi assicurativi e vari	73.636	86.196	(12.560)
- Adeguamento Istat	5.326.150	868.000	4.458.150
- Altri ricavi e proventi	165.520	219.452	(53.932)
Contributi in conto esercizio/capitale	6.122.292	5.854.368	267.924
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	1.737.551	1.332.336	405.215
- Contributo erariale	3.149.620	3.149.620	0
- Contributi c/impianti	940.253	511.494	428.759
- Contributi c/energetici e altri	294.868	860.918	(566.050)
	13.223.723	8.000.678	5.223.045



La voce sopravvenienze attive accoglie:

- insussistenze del passivo	euro	738.361
- ricavi vari c/Comune di Bari	euro	60.126
- ricavi v/altri	euro	36.000
- rettifiche su fatture acquisti	euro	20.133
- altre sopravvenienze e insussistenze	euro	40.833

Ricavi per area geografica: Non si procede alla riclassificazione dei ricavi per area geografica in quanto poco significativa.

B) Costi della produzione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	52.452.612	54.141.611	(1.688.999)

I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare il postulato della competenza (così come richiamata dal PC OIC n° 11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi.

Acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Per prestazioni si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.442.178	10.274.719	(2.832.541)
Servizi	4.577.513	5.081.615	(504.102)
Godimento di beni di terzi	2.524.290	2.524.710	(420)
Salari e stipendi	22.641.177	21.815.151	826.026
Oneri sociali	5.754.601	5.817.073	(62.472)
Trattamento di fine rapporto	1.618.717	1.924.012	(305.295)
Altri costi del personale	1.295.517	2.170.992	(875.475)
Amm. immobilizzazioni immateriali	173.405	18.687	154.718
Amm. immobilizzazioni materiali	3.597.652	3.254.902	342.750
Variazioni rimanenze materie prime	253.541	(192.204)	445.745
Altri accantonamenti	1.439.951	515.450	924.501
Oneri diversi di gestione	1.134.070	936.505	197.565
	52.452.612	54.141.612	(1.689.000)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi, relativi ad acquisti, utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce è formata principalmente dall'acquisto di carburante e lubrificanti per trazione euro 5.740.734 (-2.640 mila) e da ricambi e pneumatici per euro 1.224.274 (- 121 mila).

Costi per servizi: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi per servizi utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende principalmente il costo delle assicurazioni degli autobus per euro 995.919 (- 47 mila), il costo delle lavorazioni esterne per euro 458.693 (- 32 mila), costi per manutenzioni per euro 24.546 (- 67 mila), costi per la vendita di titolo di viaggio per euro 77.783, trasporto e servizi valori euro 316.943 (- 34 mila), spese per la vigilanza per euro 220 mila e spese di pulizia per euro 697 mila.

Costi per il godimento di beni di terzi: La voce comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni, materiali e immateriali, non di proprietà sociale e destinati all'esercizio dell'attività d'impresa. La voce comprende il canone annuo di sosta euro 2.457 mila e affitti e locazioni per euro 15 mila



Costi per il personale: Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i premi di produzione, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge.

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dal costo del lavoro interinale per euro 486.206, da spese per massa vestiario euro 216.234, da buoni pasto e altri rimborsi per euro 471.913 e dall'accantonamento del fondo ferie per il personale per euro 121.164.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: Si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri Accantonamenti: si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione: La voce è comprensiva di imposte e tasse indirette di varia natura, di cui per IMU euro 115.908 e per smaltimenti rifiuti euro 213.189.

La voce accoglie, altresì, sopravvenienze passive così suddivise:

- Insussistenze dell'attivo	euro	285.487
- Atto di precetto	euro	130.175
- Sanzioni da Agenzia delle Entrate	euro	46.804
- Altre sopravvenienze	euro	62.954

C) Proventi e oneri finanziari	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	40.856	(84.792)	125.648

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	155.456	1.196	154.260
	(114.600)	(85.988)	(28.612)
	40.856	(84.792)	125.648

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è formato principalmente da interessi verso banche per conti correnti passivi e mutui per euro 34.632, per fidi bancari euro 47.075 e dall'importo addebitato dai fornitori in relazione al ritardato pagamento di debiti nei confronti degli stessi per euro 32.894.

Imposte sul reddito di esercizio	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	2.026.515	(705.015)	2.731.530

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza.

Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Le imposte relative agli esercizi precedenti ammontano ad euro 108.172 e rappresentano quanto versato con ravvedimento operoso per differenza IRAP 2018 (comprensiva di interessi e sanzioni) per rinuncia al contenzioso sul "cuneo fiscale".



Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	1.186.465	0	1.186.465
Ires	736.099	0	736.099
Irap	450.366	0	450.366
Imposte di esercizi precedenti	108.172	239.287	(131.115)
Imposte differite / (anticipate)	731.878	(944.302)	1.676.180
Ires	762.516	(933.286)	1.695.802
Irap	(30.638)	(11.016)	(19.622)

Imposte correnti Si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

Ires 24%	Imponibile	Imposta corrente	% effettiva
Utile ante imposte / Valore produz.	7.306.465	1.753.552	24,00%
Variazioni permanenti	19.241	4.618	0,06%
Variaz. temporanee (anticipate)	1.456.389	349.533	4,78%
Variaz. temporanee - (differite)	240.000	57.600	0,79%
Totale	9.022.095	2.165.303	29,64%
Perdite fiscali	(5.848.744)	(1.403.699)	-19,21%
ACE	(106.271)	(25.505)	-0,35%
Totale – Imposte correnti	3.067.080	736.099	10,07%

Irap 4,82%	Imponibile	Imposta corrente	% effettiva
Utile ante imposte / Valore produz.	40.015.572	1.928.751	4,82%
Variazioni permanenti	(311.177)	(14.999)	-0,04%
Variaz. temporanee (anticipate)	21.039	1.014	0,00%
Variaz. temporanee - (differite)	240.000	11.568	0,03%
Totale	39.965.434	1.926.334	4,81%
Deduzioni	(30.621.733)	(1.475.968)	-3,69%
Totale – Imposte correnti	9.343.701	450.366	1,13%

Fiscalità differita / anticipata: Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Ai fini del calcolo delle imposte anticipate Irap si fa riferimento all'aliquota ordinaria del 3,90%

Totale Differenze temporanee

Descrizione	IMU	Obsolescenza magazzino	Tari / Tarsu	Amm.to fotovoltaico	Minusvalenze patrimoniali	Totale
Importo dell'esercizio precedente	0	0	385.804	98.540	57.482	541.826
Variazioni verificatisi nell'esercizio	57.955	100.000	219.408	2.336	0	379.699
Importo al termine dell'esercizio	57.955	100.000	605.212	100.876	57.482	921.525
Aliquota Ires	24	24	24	24	24	
Effetto fiscale Ires	13.909	24.000	97.737	15.468	13.796	164.910
Aliquota Irap	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	
Effetto fiscale Irap	0	3.900	17.199	4.410	0	25.509

Si evidenziano le variazioni intervenute sulle perdite fiscali.

Perdite fiscali	31/12/2023		31/12/2022	
	Ammontare	24,00%	Ammontare	24,00%
dell'esercizio	(3.816.128)		3.606.228	
di esercizi precedenti	3.816.128		209.900	
Totale perdite fiscali	0		3.816.128	
Recuperabili con ragionevole certezza	0	0	3.606.228	865.495



Si forniscono i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate		Fondo imposte differite	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Saldo all'inizio dell'esercizio	940.913	11.324	1.315.440	224.640
Incremento dell'esercizio	897.370	5.180		
Utilizzo dell'esercizio	21.684	3.524	57.600	9.360
Saldo alla fine dell'esercizio	1.816.599	12.980	1.257.840	215.280

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	8	8	0
Impiegati	61	54	7
Operai	707	691	16
	776	753	23

Il contratto di lavoro applicato è relativo al personale autoferrotranviario e internavigatore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano le somme spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.628	64.001
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto	-	-

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale. Si precisa ai sensi dell'articolo 2427 n.16 che nei confronti di amministratori e sindaci non sono state effettuate anticipazioni, né sono stati concessi crediti e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione:

Qualifica	Compenso
Revisione legale	16.680
	16.680



Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari in genere.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha sottoscritto atto di cessione del credito a favore della BNL a garanzia delle esposizioni dipendenti dai fini accordati con la Banca. Con il predetto atto Amtab ha provveduto alla cessione pro solvendo a favore di BNL di parte del credito rinveniente dal corrispettivo del Contratto di Servizio TPL, fino all'importo massimo di € 6.000.000.

Salvo quanto sopra esposto, non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale o che non siano stati evidenziati e commentati nel presente documento.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia, ai fini di una corretta informativa, che per operazione con parte correlata si intende un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

La società ha intrattenuto rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A., RETE GAS (già A.M.GAS S.p.A.– società interamente detenute dal Comune di Bari:

con la prima era in corso un pagamento dilazionato a seguito dell'acquisizione di un'area a parcheggio in corso Vittorio Veneto;

con la seconda, invece, aveva in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l. acquistate nel dicembre 2013.

Con AM.GAS S.r.l., società controllata al 100% da RETE GAS S.p.A., come detto a sua volta controllata dal Comune di Bari al 100% e, dunque, da quest'ultimo controllata indirettamente al 100% è stato stipulato un contratto di somministrazione di gas metano per autotrazione, senza procedere ad esperimento di gara ai sensi dell'art.7 del codice dei contratti pubblici, destinato all'impianto di proprietà AMTAB che rifornisce gli autobus aziendali.

L'AMTAB, infine, fornisce il metano per autotrazione anche alle aziende del gruppo del Comune di Bari – flotte pubbliche – che possiedono veicoli con questa alimentazione e alla Polizia Locale.

Le operazioni Bari Multiservizi S.p.A. e Rete Gas S.p.A. si sono concluse nel corso dell'esercizio.

Le operazioni con le parti correlate sono fornite a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n.22-ter c.1 del c.c. la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento a tale informazione si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione nonché della nota integrativa nella sezione relativa alla continuità aziendale.

Informazioni sulla società che redige il bilancio consolidato

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 c.1 n.22 quinquies e 22 sexies si evidenzia, per quello che interessa, che il bilancio consolidato è redatto dal Comune di Bari, proprietario del 100% del capitale sociale della società, e che il documento è disponibile presso la sede del predetto Ente in Bari Corso Vittorio Emanuele II, n.84.



Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari

L'AMTAB S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497/bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Bari in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati della situazione patrimoniale e del conto economico relativo all'ultimo bilancio approvato dall'Ente capogruppo alla data di stesura del presente documento (il bilancio 2023 alla data di redazione della presente relazione non è stato ancora approvato).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2022
IMMOBILIZZAZIONI	
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	
B) Immobilizzazioni	1.373.712.063
C) Attivo circolante	524.597.076
D) ratei e risconti	4.566.803
TOTALE DELL'ATTIVO	1.902.875.942

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2022
A) Patrimonio netto	1.225.240.688
B) Fondi Rischi ed Oneri	115.021.256
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	220.838.990
E) Ratei e risconti	341.775.008
TOTALE DEL PASSIVO	1.902.875.942

CONTO ECONOMICO	2022
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	393.445.137
B) COSTI DELLA GESTIONE	460.780.831
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-67.335.695
C) RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-3.276
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	878.804
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	52.585.293
IMPOSTE	4.842.532
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-18.757.404

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

Non essendoci certezza sulla tipologia dei contributi da indicare, si ritiene utile riportare tutti i contributi ricevuti dall'Ente proprietario, ancorchè sotto forma di corrispettivo, nonché quelli ritenuti di interesse e, comunque, più rilevanti rilevati dai registri ufficiali e riportati in banche dati consultabili:



Data concessione: anno 15/12/2021
Soggetto erogante: Comune di Bari
Descrizione: Corrispettivo politica tariffaria
Importo contabilizzato per competenza: 1.237.474

Data concessione: 08/04/2023
Identificativo componente: 13663279
Tipo procedimento: Notifica
Regolamento/Comunicazione: TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche
Obiettivo: Rimedio a un grave turbamento dell'economia
Settore di attività: H.49.3
Strumento di aiuto: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale
Importo Nominale: euro 63.858,00
Elemento di aiuto: euro 63.858,00

Data concessione: 09/01/2024
Identificativo componente: 18970254
Tipo procedimento: Notifica
Regolamento/Comunicazione: TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche
Obiettivo: Rimedio a un grave turbamento dell'economia
Settore di attività: H.49.3
Strumento di aiuto: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale
Importo Nominale: euro 383.079,70
Elemento di aiuto: euro 383.079,70

Data concessione: 25/01/2024
Identificativo componente: 19513451
Tipo procedimento: Notifica
Regolamento/Comunicazione: TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche
Obiettivo: Rimedio a un grave turbamento dell'economia
Settore di attività: H.49.3
Strumento di aiuto: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale
Importo Nominale: euro 396.303,69
Elemento di aiuto: euro 396.303,69

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'organo amministrativo già in questa parte del documento propone all'assemblea di destinare l'utile di euro 5.279.950 come segue: come segue: euro 263.998 alla riserva legale, euro 3.452.163 a copertura della perdita sofferta nell'esercizio 2022 e la parte residuale a parziale ricostituzione della riserva di rivalutazione utilizzata nel corso 2022.

Si propone, altresì, di utilizzare a parziale ricostituzione della "riserva di rivalutazione" anche le voci di patrimonio "riserva straordinaria" pari ad euro 134.298, "utili a nuovo" pari a euro 243.250 e la "riserva da fusione" pari a euro 25.285.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Bari, 14 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Angela Donvito – Presidente



Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio al 31/12/2023

BILANCIO 2023
AMTAB S.p.A.



AMTAB SPA Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A

Società per azioni con unico socio Comune di Bari
Sede in Viale Jacobini (Z.I.) – 70123
Capitale Sociale Euro 6.199.634,00 i.v.
Codice fiscale n. 06010490727
Registro Imprese di Bari R.E.A 456102

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2023**

All'Azionista Unico di A.M.T.A.B SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 25.01.2022 a seguito del Decreto del Sindaco di Bari n. 154 del 31.12.2021.



Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2023, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato approvato dal C.d.A. in data 14 maggio 2024 e trasmesso in data 22.05.2024 con nota prot. n. 6674 del 22.05.2024 al Collegio Sindacale alla Società di Revisione Legale per gli adempimenti di propria competenza.

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2023 si chiude con un utile di esercizio di € 5.279.950,00, dopo aver accantonato imposte per € 2.026.515,00 di cui imposte correnti per € 1.186.465,00, imposte relative ad esercizi precedenti per € 108.172,00 ed imposte differite e anticipate per € 731.878.

Le imposte anticipate stanziare nel bilancio al 31.12.2022, in base al "Probability test perdite pregresse" redatto in data 14.07.2023 dal consulente fiscale della società, depositato in data 17.07.2023 con nota prot. n. 9704/2023 e approvato dal C.d.A. nella seduta del 13.09.2023, risultano recuperate.

In data 22.02.2024 il Tribunale di Bari – Sezione III in funzione di Tribunale della Prevenzione, con Decreto n. 37/24 A.G., ha disposto la misura di prevenzione patrimoniale dell'amministrazione giudiziaria, ex art. 34 D. Lgs. n. 159/11 come integrato dalla Legge n. 161/2017 per la società ed ha nominato Amministratore Giudiziario l'Avv. Luca D'Amore.

Gli amministratori sono responsabili per la corretta redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e deve essere redatta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del

  1



presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società e valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

considerandole dimensioni e le problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- per quanto riguarda le risorse umane costituenti la "forza lavoro", al 31.12.2023 i dipendenti in forza all'azienda al 31.12.2023 erano n. 775 come riportato a pagina 11 della Relazione sulla Gestione;
- quanto sopra constatato risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente (2022). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.



2



La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023 e nel corso di detto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista esterno che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è mutato rispetto all'esercizio precedente in quanto una unità ha richiesto dapprima un periodo di aspettativa a partire dal 18.09.2023 e successivamente si è dimessa a far data dal 13.03.2024 mentre un'altra

 3



unità ha chiesto il congedo per maternità dal 30.06.2023 al 03.12.2023 e successivamente è rientrata in servizio in modalità “*smart working*”;

- abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo il Collegio ritiene che lo stesso vada implementato sotto un profilo informativo e procedurale, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In particolare il Collegio rileva che, non si è proceduto a sostituire l’unità dell’Ufficio Ragioneria che si è dimessa e ricopriva altresì il ruolo di componente dell’*Internal Audit* privando di fatto l’azienda del compiuto funzionamento di un organismo importante per la rilevazione dei fatti di gestione interna. Pertanto l’assetto amministrativo-contabile deve continuare ad essere consolidato per implementare il monitoraggio dell’equilibrio economico-finanziario. Per quanto riguarda i controlli interni, il Collegio resta in attesa di ricevere aggiornamenti sulla valutazione preliminare del sistema dei controlli, sul processo di pianificazione del lavoro così come i test sui controlli interni effettuati;

- il consulente esterno incaricato dell’assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell’attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;

- nel corso dell’anno 2023, il Collegio Sindacale, non ha ricevuto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, rilievi e osservazioni circa l’esito delle verifiche periodiche espletate.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all’azionista unico copia dei suoi verbali di riunione nonché le relazioni a commento della relazione previsionale e dei report periodici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l’attività svolta nell’esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch’esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall’assemblea dei soci;

4



- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, si rinvia ai verbali del Collegio Sindacale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'assemblea con verbale del 29.06.2023 ha deliberato di attribuire la revisione legale alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A..

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A. ha depositato la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 in data 29.05.2024 con nota prot. n. 7005/2024, nella quale non ha espresso alcun rilievo.

In merito alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, la società incaricata della revisione legale ha dichiarato di "*non aver nulla da riportare*";



5



Il Collegio Sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state acquisite informazioni e si è presa visione dei verbali redatti dall'Organismo di Vigilanza, con il quale si è tenuta una riunione in data 30.01.2024, nella quale si è discusso della situazione economica finanziaria della società e contabilità aziendale e dell'assetto amministrativo contabile (Verbale del Collegio Sindacale n. 02/2024).

Il Collegio Sindacale ha preso visione del Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2023 (ex articolo 6 del d.lgs. n. 175/2016), contenuto nella Relazione sul governo societario al 31 dicembre 2023 approvata dal C.d.A. in data 24.05.2024, nel quale sono state individuate le varie tipologie di rischio, di cui qui di seguito si riportano le valutazioni qualitative complessive sulla significatività dei seguenti rischi:

6



- Rischio Operativo/Reputazionale: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere entrambi gli aspetti (significatività e rilevanza) di "Media" rilevanza;
- Rischio Strategico: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere entrambi gli aspetti (significatività e rilevanza) di "Media" rilevanza;
- Rischio di Liquidità: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* hanno evidenziato un risultato complessivo insufficiente;
- Rischio Residuo: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere il primo aspetto (significatività) di "Bassa" rilevanza, mentre il secondo (rilevanza) risulta di livello "Medio".

L'Indice di Altman, seppur non applicabile nel caso di specie, per l'anno 2024 è pari a $3,62 > 3,00$, che delinea una situazione di buon grado di equilibrio finanziario (vedi grafico a pagina 22 della Relazione sul governo societario).

Il Collegio, in particolare, ha esaminato le valutazioni qualitative sulla significatività del rischio di liquidità che hanno evidenziato un risultato complessivo insufficiente e sul punto invita la società, a continuare a porre in essere tutte le azioni necessarie ed urgenti mirate a garantire la liquidità necessaria al fine di preservare la continuità aziendale.

Il Collegio rileva che nell'esercizio 2023 la spesa per il personale ha avuto un decremento pari ad € - 417.216,00 rispetto all'esercizio precedente ed in particolare il costo per il lavoro straordinario è stato pari ad € 752.688,37 mentre quello per lavoro interinale è stato pari ad € 486.205,95. Al riguardo il Collegio Sindacale suggerisce di continuare a monitorare l'andamento del costo del personale relative al lavoro interinale e al lavoro straordinario, al fine di intervenire ricorrendo a forme contrattuali flessibili esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo, prediligendo i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato previa procedura concorsuale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della nota INPS del 01.03.2024, acquisita al protocollo della società al n. 2720/2024 del 01.03.2024, con la quale è stato ritenuto applicabile ad Amtab S.p.A. il beneficio della "Decontribuzione Sud" istituito con il D.L. n. 104/2024 ed esteso al 31.12.2029 con la Legge di Bilancio 2021.

Il Collegio Sindacale rileva che la società non ha operato ulteriori accantonamenti per la definizione con l'Agenzia delle Entrate degli esiti della verifica effettuata dalla Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I° gruppo Tutela Entrate – I^ sezione ILDD. ed I.V.A., verifica conclusasi in data 17.12.2020 con la notifica del Processo Verbale di Costatazione finale.



Infatti in riferimento a detta verifica fiscale, alla data di redazione della presente Relazione, l'annualità 2017 è stata definita con la procedura di accertamento con adesione mentre è in corso di definizione l'annualità 2018.

Gli Amministratori per la valutazione della sussistenza della continuità aziendale hanno tenuto conto dell'adeguamento ISTAT a regime riconosciuto dal Comune di Bari e delle deliberazioni di Giunta Comunale del Comune di Bari n. 510 e n. 511 entrambe del 26.06.2023 con le quali sono stati prorogati i contratti di servizio TPL e Sosta fino a tutto il 31.12.2026.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per euro 5.279.950,00.

Il C.d.A. propone di destinare l'utile di esercizio di € 5.279.950 come segue:

- euro 263.998 alla riserva legale;
- euro 3.452.163 a copertura della perdita sofferta nell'esercizio 2022;
- euro 1.563.789 a parziale ricostituzione della riserva di rivalutazione utilizzata nel corso dell'anno 2022.

In merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio, riportata a pagina 70 della Nota Integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, evidenziando che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dall'attività di vigilanza svolta, si ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e proposto dall'Organo amministrativo.

Bari, 29.05.2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Michele CEA

Dott.ssa Teresa BRESCIA

Dott. Maurizio CANCELLIERI

Relazione della Società di Revisione
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010 n.39

BILANCIO 2023
AMTAB S.p.A.



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Informazioni ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile

La Società, così come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bari, Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. non si estende a tali dati.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.R. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 29 maggio 2024

BDO Italia S.p.A.

Francesco Demonte
Socio